



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2023

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 8811 del 21 Aprile 2023
Seduta ordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 28 Aprile 2023 – ore 21.00

Deliberazioni:

16	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DELL'11 APRILE 2023
17	APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2022
18	BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE ANNI 2023-2024-2025 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA
19	MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE – I.U.C.-TARI
20	APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023
21	ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO - ESERCIZIO 2022
22	ESAME ED APPROVAZIONE DI MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI AL "REGOLAMENTO MENSE SCOLASTICHE E COMITATO MENSA"
23	APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO CON L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E CULTURALI DOVUTI A TUTTI I SOCI E NON FRAZIONABILI – PERIODO 2023/2030
24	MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CATTANEO MICHELE, CAPOGRUPPO CENTRO SINISTRA-VIVERE RESCALDINA- AVENTE AD OGGETTO "INDIRIZZI IN MATERIA DI INSEDIAMENTI AVENTI FUNZIONI DI LOGISTICA"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 14 consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Turconi Andrea.

Assenti i consiglieri Gasparri Elena, Longo Matteo e Gasparri Marco.

È altresì assente l'assessora esterna Gulizia Adriana Maria.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2023

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera. La parola come di consueto al nostro Segretario Generale per l'appello e verificare i presenti.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Con 3 assenti, la seduta è valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DELL'11 APRILE 2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno che è l'“Approvazione dei verbali della seduta consiliare dell'11 aprile”. Se, come di consueto, non ci sono variazioni da apportare, direi che non ce ne sono, e quindi si considerano approvati.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Scusate. Prego Consigliere Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Non è che voglio variare i verbali, quello che c'è scritto, è quello che è stato detto. Volevo ribadire ancora una volta, ma senza far polemiche, per quanto riguarda le persone che stanno al di qua e al di là della stazione, al di là e al di qua è tutto relativo, facciamo finta che guardiamo da Milano andando verso Novara; diciamo che al di qua ci sta Rescaldina e Ravello, e al di là ci sta Rescalda. Fin qua ci siamo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Vabbè correggo: Rescaldina da una parte e Rescalda dall'altra. Ok. Come dicevo l'altra volta, la cosa era semplicissima: bastava dire che al di qua della stazione ci stanno due terzi della popolazione e al di là un terzo. Se vogliamo fare questa rettifica, bene. Altrimenti non discutiamo nemmeno e andiamo avanti. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

E' stata richiesta, anche se non in maniera formale, ma si è capito dall'intervento di Casati, che c'è una modifica rispetto al documento presentato. Do la parola all'Assessore.

Ass. alla Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

A parte che credo che non si possa andare a correggere un documento che è già stato approvato, però, essendo un documento che è passato nei tre Consigli Comunali, perché, oltre al nostro, è passato anche a Cerro Maggiore e a San Vittore, credo che il testo sia ormai definitivo. Io sinceramente non ho poi chiesto alla Comandante della Polizia Locale il significato di quella frase, nel senso che io continuo a interpretarlo come un terzo della popolazione del Distretto del Commercio.

Però se invece lei ritiene che ci sia un'altra interpretazione, va bene. Ritengo che non sia vincolante per il documento stesso e che comunque non possiamo, come ho detto, andare a modificarlo, proprio perché è già stato licenziato da tutti e tre i Consigli Comunali.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Diciamo che è chiarita questa posizione.

OGGETTO N. 2 – APPROVAZIONE RENDICONTO AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA ESERCIZIO FINANZIARIO 2022.

OGGETTO N. 3 – BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE ANNI 2023-2024-2025 DELL'AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il punto secondo sarebbe la "Presentazione del rendiconto dell'Azienda Speciale Multiservizi di Rescaldina per l'esercizio finanziario del 2022". Assessore Crugnola, se vuole presentare il punto.

Ass. all'Azienda Multiservizi CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Solitamente lascio la parola direttamente al Dottor Garzone, ma in questa occasione non posso non soffermarmi per un breve commento, perché questo rendiconto 2022 segna un momento veramente di svolta per la nostra Azienda.

Per la prima volta chiudiamo in positivo, senza quindi dover ricorrere ad alcun contributo da parte del Comune, il cosiddetto costo sociale.

Si tratta di un risultato che speravamo di raggiungere entro la fine del mandato e che invece riusciamo ad anticipare a questo consuntivo, e quindi questo è fonte veramente di orgoglio per questa Amministrazione.

Ovviamente di tutto questo dobbiamo rendere onore al Dottor Garzone innanzitutto, che ha saputo traghettare in maniera eccellente e impeccabile in tutti questi anni l'Azienda, oltre che al Dottor Insinnamo, che è stato l'artefice insieme a lui del percorso virtuoso che ci ha condotti a oggi, e al Segretario Comunale che ha preservato in questi mesi di reggenza lo spirito delle azioni che abbiamo intrapreso.

Un risultato che abbiamo raggiunto anche grazie all'innovazione della Farmacia comunale che, proprio nel 2022, ha introdotto diversi servizi aggiuntivi.

Non è stato solo il fattore della crescita dei volumi delle vendite, che è comunque stato superiore alle aspettative, come dirà poi il Direttore, ma anche appunto tutti questi nuovi servizi con risultati eccellenti che potete leggere nella relazione del Direttore della Farmacia.

Parlo quindi ad esempio della telemedicina con l'elettrocardiogramma, l'holter pressorio, l'holter cardiaco, l'analisi di prima istanza dei prelievi, la foratura dei lobi, nonché anche altri servizi che abbiamo introdotto a partire dall'anno scorso, quindi, ad esempio la MOC, piuttosto che le giornate dedicate agli amplificatori acustici.

Quindi un grande risultato per il quale ringraziamo tutto lo staff della Farmacia guidata dalla Dottoressa Guzzetti.

Infine segnaliamo questi 34.000 euro che chiudono in positivo il bilancio, quindi ciò significa che non ci sarà più, come dicevo prima, alcun costo che il Comune dovrà riconoscere come quota, ma avremo anche modo di destinare i fondi che con questo documento proponiamo di lasciare all'Azienda per degli investimenti che poi troverete nel previsionale 2023-2025.

Quindi lascio la parola al Dottor Garzone.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Buonasera a tutti e grazie. Come ha accennato l'Assessore Crugnola, discutiamo ora il rendiconto dell'Azienda 2022.

Un breve cenno sempre alla documentazione che vi è pervenuta, che è composta dal bilancio di esercizio; all'interno troverete il prospetto di stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa; in fondo alla nota integrativa troverete la proposta di destinazione dell'utile, che l'Organo amministrativo propone a questo Consiglio Comunale.

Oltre a questo documento, ci sono alcune relazioni: abbiamo quella dell'Amministratore Unico, abbiamo quella del sottoscritto, abbiamo quella del Direttore di Farmacia e in ultimo il parere del Revisore contabile.

All'interno della relazione del Direttore trovate anche una suddivisione del conto economico sui servizi delle attività.

Entro nel merito di alcuni dati contabili partendo proprio dallo stato patrimoniale.

Il 31.12.2022 propone uno stato patrimoniale con un totale delle attività per 572.816 euro, in crescita rispetto al 31.12.2021, dove avevamo 547.936 euro.

Un dato a parer mio importante è quello delle disponibilità liquide, che ammonta a 225.138 euro; considerate che al 31.12.2021 erano 124.749 euro. Le disponibilità liquide rappresentano le giacenze in banca al 31.12.2022, nonché una piccola parte di cassa.

Sempre in relazione allo stato patrimoniale, volevo sottolineare il patrimonio netto, la variazione del patrimonio netto che avviene al 31.12.2022 rispetto al 31.12.2021: passiamo infatti dai 95.970 euro a 130.065 euro.

Conto economico. Riprendo un po' quanto accennato dall'Assessore. Abbiamo i volumi della Farmacia che crescono: passano da 966.000 euro a 1.021.000 euro; il totale del valore della produzione è di 1.041.006 euro contro 1.004.791 euro.

I costi della produzione si riducono, nonostante i ricavi siano cresciuti: diventano 973.668 euro contro 980.746 euro.

Abbiamo poi un risultato ante imposte di 63.865 euro contro i 20.333 euro, per arrivare poi a quel risultato di 34.094 euro.

Andando invece a commentare la gestione, sicuramente è un risultato positivo, 34.094 euro. Dobbiamo pensare che questa è un'Azienda speciale, un'Azienda che ha in parte una vocazione sociale e quindi è un risultato positivo, ma lo è ancor di più perché annulla quella componente di costo che generalmente nella storia di questa Azienda c'è sempre stata a carico del Comune di Rescaldina.

E' stato superiore alle attese, proprio perché vediamo che quella previsione di questo sociale era stata stimata in 16.000 euro, di fatto poi non si è realizzata.

L'Azienda vuole comunque mantenere quella che è un po' la propria vocazione, e quindi ci teniamo a sottolineare in questa sede che, anche nel corso del 2022, sono state attuate una serie di azioni, cioè pensiamo al progetto kit nascita, cioè l'Azienda si è messa a disposizione del Comune per continuare a portare avanti questa iniziativa.

Ha aderito a quelli che sono stati i protocolli tra Federfarma e Ministero della Salute per consentire ai cittadini di acquistare presso la nostra Farmacia mascherine a prezzo calmierato, tamponi a prezzo calmierato.

Chiaramente tutte queste iniziative hanno un impatto dal punto di vista economico, cioè in questo senso l'Azienda rinuncia a parte della propria marginalità.

La situazione patrimoniale, come abbiamo detto, si consolida. Questo lo vediamo ma in realtà è un processo che ormai già da un triennio stiamo monitorando che sta crescendo, lo vediamo anche sull'indice di solidità patrimoniale, che è proprio questo indice che mette in relazione il patrimonio netto sui debiti totali, che cresce addirittura nel 2022 del 12,41% rispetto al precedente anno.

Vi do un dato ulteriore che è quello delle passività legate al settore bancario: l'Azienda ha concluso, ma già nel corso del 2021, i finanziamenti e residua in termini di debito verso le banche solamente per il mutuo ipotecario legato all'immobile, la cui scadenza è prevista per il 2027, con un capitale residuo di 54.000 euro circa.

Abbiamo portato avanti nel corso del 2022 anche l'estinzione di quel debito dilazionato nei confronti del Comune relativo alla locazione passiva dell'immobile in Via Repetti: al 31.12.2022 avevamo un debito di 23.000 euro, siamo partiti dai 36.000 euro, chiaramente alla data odierna si è ridotto ulteriormente perché il pagamento ha delle rate mensili.

Guardo un attimo il conto economico. Nel confronto anche con il budget, abbiamo avuto dei risultati positivi, un po' più del previsto: avevamo previsto a budget, a previsionale 2022, 990.000 euro di valore della produzione, abbiamo 1.041.000 euro e assenza di costo sociale.

Ci sono alcuni elementi che caratterizzano un po' questo conto economico. Sicuramente quello che è stato accennato è quello della crescita dei volumi della Farmacia.

Abbiamo anche ulteriori aspetti. Un aspetto è quello che nel 2022 abbiamo concluso, abbiamo messo fine alla questione dei crediti per la refezione scolastica. Devo dire che l'impatto sul 2022 è stato anche abbastanza ridotto.

Nella mia relazione potete trovare il conto economico diviso per attività. Chiaramente rimando alla relazione del Direttore della Farmacia per gli aspetti più tecnici. Vado un po' agli aspetti numerici.

La Farmacia vede una crescita dei volumi che arriva a 1.039.962 euro contro i 926.934 euro dell'anno 2021; il totale costi della produzione della Farmacia è 890.362 euro contro gli 814.342 euro dell'anno 2021; l'utile che cresce e arriva a 116.386 euro contro 96.082 euro dell'esercizio 2021.

Conto economico del servizio trasporti. Chiaramente diventa un po' irrilevante per tutta la componente ricavi, perché negli anni precedenti il conto economico del servizio trasporti si prendeva tutta quella parte di costo sociale derivante dal Comune di Rescaldina. Chiaramente non c'è quest'anno, quindi possiamo analizzarlo più per l'aspetto costi, ma diventa fondamentale predisporlo comunque per dare evidenza di quelli che sono anche i risultati del servizio principale, che è quello della Farmacia.

Lato costi devo dire che, vedendoli, vedo 62.535 euro del 2022 contro i 62.774 euro dell'anno 2021, quindi tutto sommato molto in linea, e la perdita del servizio che è di 61.520 euro.

Sul servizio di trasporti aggiungo un paio di informazioni. Innanzitutto abbiamo il numero dei viaggi che torna quasi ad un livello pre-pandemia. Chiaramente, come immaginerete, come è stato anche discusso nei precedenti Consigli Comunali, è un servizio che ha risentito tantissimo della pandemia. Torna quasi ai livelli devo dire, che poi vedremo nel 2023, spero che questo sia l'anno definitivo per tornare all'epoca pre-pandemia.

Chiaramente la componente di costo, parliamo di servizi erogati prevalentemente a minori e disabili, quindi la parte prevalente trasporti verso i centri diurni.

Lato mensa. L'impatto a conto economico è stato molto ridotto quest'anno, parliamo soltanto di 15.000 euro contro i 64.000 euro dell'anno scorso, quindi devo dire che si era già fatto molto nell'anno 2021, accantonando un fondo ulteriore che è diventato utile quest'anno per avere un impatto economico più ridotto.

Come è stato anticipato, il bilancio chiude con questo utile e, ai sensi dello Statuto, ma in linea anche con quelle che sono le norme del Codice Civile, la proposta che fa l'Organo amministrativo è quella di destinare il 5% a riserva legale - la riserva legale è questa riserva che può essere utilizzata soltanto nel momento in cui si genereranno eventuali perdite, quindi sarà utile in quella fase - e il nostro Statuto dice che fino a che non si raggiunge il 50% del capitale di dotazione, abbiamo l'obbligo di destinare il 5% degli utili, quindi il 5% a riserva legale. La restante parte può essere distribuita quindi al Comune o lasciata alla riserva straordinaria, che per noi diventerebbe una riserva per investimenti.

Mi fermo qua con il rendiconto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Dottor Garzone. E' aperta ovviamente la discussione. Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Non so se è il caso eventualmente di discutere tutte e due le delibere assieme, oppure se dobbiamo farlo diviso perché, se devo fare un intervento di carattere organico, devo richiamare sicuramente anche il preventivo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io lo richiamo e, anche se il Dottor Garzone non l'ha ancora illustrato....

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Su proposta del Consigliere Casati direi che, anche per una discussione più organica, facciamo presentare il preventivo per il triennio 2023-2025 dell'Azienda Speciale Multiservizi Farmacia, e facciamo poi successivamente le due votazioni, un'unica discussione e due votazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ho detto tenendo conto dei tempi assegnati a ciascuno, secondo il Regolamento attuale.

Ass. all'Azienda Multiservizi CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie ancora Presidente. Anche in questo caso faccio una brevissima introduzione. Per quanto riguarda il previsionale 2023-2025 resta inteso che la Farmacia, con il suo utile, costituisce il perno attorno a cui si regge il bilancio dell'Azienda anche per gli anni futuri.

Non possiamo però dimenticarci del servizio trasporti, che è un servizio indispensabile e irrinunciabile, con un altissimo grado di soddisfazione dell'utenza.

Quindi a tal proposito rinnoviamo i nostri ringraziamenti ad AUSER che in questi anni ha gestito il servizio, e confidiamo che si possa continuare con questa proficua collaborazione anche con la nuova convenzione che dovrà essere valutata e partirà dal secondo semestre.

Comunque per quanto riguarda le nostre aspettative, manteniamo nel previsionale anche per il secondo semestre la stessa previsione.

Come spiegherà il Direttore, l'unica differenza sostanziale saranno i costi che riguardano l'Amministratore Unico, che sono previsti a partire dal secondo semestre di quest'anno.

Questo è il risultato delle scelte che avevamo già condiviso anche con le minoranze un anno e mezzo fa, quando andò al deserto l'ultimo bando, e avevamo appunto rilevato che non era più pensabile mettere a disposizione un posto di Amministratore Unico gratuito; questo sia perché comunque i bandi vanno deserti, sia anche perché riteniamo che il lavoro e le responsabilità vadano riconosciute, e quindi è giusto che ci sia una corresponsione anche nei confronti dell'Amministratore Unico.

Il prossimo mese andremo a portare in quest'aula il testo del nuovo Statuto dell'Azienda. Quindi nel nuovo Statuto sarà previsto anche appunto l'emolumento per l'Amministratore Unico e quindi a seguire, dopo quest'ultimo atto, sarà possibile procedere con la ricerca di un nuovo Amministratore Unico, con un bando questa volta che abbia anche una previsione appunto di un emolumento nei confronti dell'Amministratore.

Lascio di nuovo la parola al Dottor Garzone.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Bilancio preventivo 2023. Il bilancio previsionale 2023 dell'Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina presenta ancora un utile di 12.400 euro.

E' caratterizzato da tre elementi: sicuramente la previsione della copertura dei costi del servizio trasporti con l'utile generato dalla Farmacia, l'assenza di quote di costo sociale a carico del Comune di Rescaldina e finalmente l'assenza di componenti di costo e di ricavo relativamente al cessato servizio di refezione scolastica.

Fabbisogno del personale dipendente. Abbiamo inserito una tabella che fa vedere la situazione attuale, e quello che sarà per il 2023. Sostanzialmente prevediamo di mantenere per il 2023 lo stesso identico organico. Attualmente noi abbiamo nella nostra Farmacia un Direttore e due collaboratori, di cui uno part-time; abbiamo poi il magazziniere amministrativo della Farmacia e in Via Asilo c'è un amministrativo part-time che si occupa del servizio trasporti, nonché di parte dell'amministrazione della Società.

Vado un po' sui dati numerici del previsionale totale Azienda. I ricavi sono quasi sostanzialmente invariati se guardiamo quelli caratteristici: abbiamo 1.015.298 euro contro 1.021.756 euro del consuntivo 2022; i costi della produzione crescono, passano da 973.668 euro a 995.809 euro; l'utile dell'esercizio si riduce da 34.000 euro a 12.373 euro.

Parlando del servizio Farmacia, dobbiamo dire che è uno scenario e un contesto assolutamente molto incerto. Abbiamo assistito alla pandemia con le restrizioni negli anni precedenti; poi si è aggiunta la situazione macroeconomica che stiamo vivendo, e chiaramente sono tutti scenari che incidono e impattano sulla capacità di spesa dell'utente.

Per questo abbiamo voluto avere in questo bilancio un atteggiamento prudentiale, anche perché notiamo, come immaginerete, che il servizio tamponi si è ridotto già nei primi mesi del 2023 tantissimo, e pensiamo che questa sarà la tendenza, speriamo che sarà la tendenza per tutto l'anno.

Tuttavia i ricavi li abbiamo mantenuti più o meno uguali rispetto all'anno 2022, perché contiamo proprio che ci sarà una crescita dovuta ai servizi introdotti e che, sempre meglio implementati, potranno produrre parte di redditività.

Sul lato costi abbiamo già detto: personale dipendente sostanzialmente invariato, eccetto quell'aspetto che accennava l'Assessore Crugnola riguardo al compenso dell'Amministratore, ma abbiamo incrementato la quota dei servizi pensando alle utenze anche che crescono.

Tutti questi ragionamenti sono stati fatti monitorando i primi mesi dell'anno, quindi con un bilancio consuntivo al 31 marzo.

L'altra componente che cresce, ma che vogliamo e siamo contenti che cresca, sono gli ammortamenti. Gli ammortamenti sono di fatto il riflesso economico degli investimenti. L'investimento finisce a stato patrimoniale, poi ogni anno ci prenderemo la quota di ammortamento. Qui li abbiamo previsti proprio crescenti nel corso del 2023, ma anche poi nel corso del 2024 e del 2025. Manteniamo sempre una gestione prudentiale, cioè pensando che gli investimenti non devono essere investimenti in questa fase di carattere così straordinario da stravolgere quell'equilibrio economico che abbiamo ottenuto.

Anche all'interno diciamo del previsionale trovate una divisione per servizio. Vado un po' sui numeri della Farmacia, dove vediamo ricavi proprio dalla gestione caratteristica per 1.013.798 euro contro 1.020.725 euro, quindi tutto sommato abbastanza in linea.

I costi crescono da 890.000 euro, cioè totale costi della produzione da 890.362 euro a 920.388 euro, proprio per via di quelle ragioni appena illustrate.

L'utile si riduce da 116.386 euro a 79.814 euro, comunque sufficiente per coprire la perdita fisiologica del servizio trasporti.

Servizio trasporti 2023, sicuramente quello a cui accennavamo prima di questo ritorno un po' alla normalità dei volumi dei trasporti; l'assenza di costo sociale, ce lo siamo già detti; e poi una variabile importante, cioè nel corso del 2023 ed in particolare il 30 giugno 2023 scadrà la convenzione con AUSER. Noi pensiamo, anche un po' sulla linea di indirizzo ricevuta dal Comune, che proseguiremo quindi con questo servizio gestito in convenzione con Associazioni del terzo settore, quindi questo previsionale, come anche il piano triennale, è studiato e pensato sulla convenzione con Enti del terzo settore.

Chiaramente all'interno di questo documento non trovate più nulla del servizio mensa, cessato appunto nel corso del 2022.

Ci troviamo in uno scenario nuovo, in uno scenario in cui, come dicevamo, l'Azienda non si è mai trovata. Uno dei motivi principali è proprio perché viene a mancare questa parte della refezione scolastica.

Se la Farmacia continuerà ad avere la redditualità che sta avendo e che continua ad avere anche nel corso del 2023, e non verranno fatti movimenti particolari su questo equilibrio economico dell'Azienda, ci troveremo in quella situazione per cui, proprio ai sensi dello Statuto, l'eccedenza dell'utile della Farmacia coprirà il costo del servizio trasporti, residuando anche una parte di utile.

Chiaramente l'Azienda dovrà fare un buon lavoro di contenimento dei costi proprio sul servizio trasporti per assicurare che quell'utile diventi sempre più importante.

Come dicevamo, tutto è pensato su una convenzione con Enti del terzo settore che prosegua nel corso del triennio; uno scenario in cui si andasse verso un appalto di servizi ad un Ente di tipo commerciale o, mi viene da dire, l'esecuzione del servizio internamente, quindi con l'assunzione di personale dipendente, capovolgerebbe un po' questo equilibrio e porterebbe nuovamente ad una quota di accollo di costo sociale a carico del Comune.

Non mi soffermo ulteriormente sui servizi introdotti dalla Farmacia perché sono già stati descritti dall'Assessore.

Sulla liquidità, quello che ci aspettiamo è un consolidamento continuo, seppur di entità abbastanza ridotta, perché chiaramente abbiamo il servizio trasporti che genera delle perdite.

Riportiamo poi il piano triennale dove in modo fiducioso, ma anche basandoci un po' su quelli che sono gli investimenti che l'Azienda ha intenzione di fare, prevediamo una crescita dei volumi e delle vendite, quindi vedrete all'interno di questo prospetto che il valore della produzione passa da 1.022.000 euro per arrivare a 1.086.000 euro nel 2025.

Gli ammortamenti crescono, proprio in linea con quella che è proprio l'idea che ha questa Direzione, che è quella di investire e quindi tentare di contenere i costi di altro tipo, ma spingere molto sugli investimenti.

I costi della produzione: chiaramente per la loro parte variabile legata proprio ai farmaci, crescono anche questi, passando da 995.000 euro fino a 1.050.000 euro nel 2025.

Abbiamo poi l'utile crescente che, in modo graduale cresce da 12.000 euro a 17.000 euro, per arrivare poi a 19.000 euro, e speriamo anche oltre.

Chiaramente sono previsioni. Sapete che poi ogni anno noi dobbiamo rideterminare questi valori, quindi saranno chiaramente suscettibili poi di ulteriori variazioni nel corso dei prossimi anni.

Faccio un ultimo cenno, per poi concludere, sulla questione investimenti. Abbiamo riportato anche un prospetto degli investimenti del triennio e come finanziamo questi investimenti. Li finanziamo attraverso le disponibilità correnti, che sono le disponibilità che già noi abbiamo e che avete visto quando parlavamo di disponibilità liquide, e quelle risorse che questa Amministrazione, con l'eventuale approvazione del bilancio consuntivo, lascia all'Azienda, investe anche l'Azienda per operare in questo senso.

Abbiamo previsto dei piccoli interventi, che sono attrezzature di farmacie e un intervento un po' più grande perché stiamo pensando, siamo già in fase avanzata nel senso che abbiamo chiesto preventivi, all'ipotesi di acquistare e installare un distributore per farmaci presso la nostra sede. Siamo nella fase dove abbiamo acquisito i preventivi, dobbiamo capire tutto a livello autorizzatorio, sia per quanto riguarda il condominio, sia per lo sportello unico delle attività produttive, per arrivare poi a fare l'investimento già nel corso del 2023.

Mi fermo con il bilancio previsionale. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Dottor Garzone per avere anche presentato il previsionale per il 2023 e il pluriennale. La discussione è aperta. La parola al Consigliere Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Innanzitutto ringraziamo il Dottor Garzone per la sua opera contabile e amministrativa che ha portato ad un ottimo risultato.

Ringraziamo anche il Dottor Natalino per avere svolto la sua opera gratuitamente, almeno per il 2022, e quindi ringraziamo anche lui, visto che finora non se ne è parlato. Però riteniamo doveroso ringraziare anche lui.

Per quanto riguarda il mio intervento, è solamente di carattere economico-contabile, parliamo di numeri. Poi per quanto riguarda invece l'indirizzo generale, ci penserà la nostra Capogruppo.

Parlando di numeri, innanzitutto sarebbe opportuno per la prossima volta, ma non è un rilievo, è solo una richiesta, sia ben chiaro, avete presentato il confronto fra il 2022 e il 2021 per quanto riguarda l'Azienda globale, mentre non c'è il confronto fra il 2022 e il 2021 per quanto riguarda la mensa, i trasporti e la Farmacia intesa individualmente.

Ho sentito adesso che lei ha detto delle cifre, me le sono segnate, sono le cifre più rilevanti e va bene così. Se la prossima volta, per cortesia, si può avere anche il confronto, oltre che dell'Azienda nel suo complesso, anche fra i singoli servizi, sarebbe sicuramente opportuno.

Detto questo, passiamo come dicevo ai numeri. Parlo dell'Azienda in generale, vedo che c'è un miglioramento del fatturato, un accrescimento del fatturato, ahimè dovuto purtroppo ai tamponi e a tutto quello che è relativo al COVID, ahimè, però questo ha portato ad un utile di 34.094 euro.

Per quanto riguarda invece l'utile del 2021 - mi segua, non vorrei incartarmi perché la cosa non è semplice - se vogliamo vedere l'utile del 2021, non è 19.474 euro; dovrebbe essere 19.474 euro più 35.780 euro, dove 35.580 euro è la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide. Si può intendere così?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Allora faccio una domanda, se si può intendere così, tant'è che vediamo che appunto paghiamo tasse per 20.000 euro, e anche qua un'altra domanda: vedo che paghiamo tasse per 19.474 euro, ma 6.600 euro vengono differiti all'anno successivo, sempre se capisco bene, per cui le tasse effettivamente pagate nel 2021 sono 12.875 euro; cosa che viene riportata invece nel bilancio successivo. Vengono riportati 8.460 euro di imposte differite e anticipate. Non so se sono

differite o anticipate perché, facendo così, sembra che siano anticipate, perché l'utile aumenta. Però questo è da vedere.

Un'altra domanda che le voglio fare è: per quanto riguarda i costi della mensa, 20.760 euro, e per quanto riguarda i costi del trasporto, 61.520 euro, dove trovo queste cifre? In quale voce del conto economico dell'Azienda trovo queste due cifre? Le quali due cifre contribuiscono appunto a dare il risultato di 34.094 euro, infatti noi abbiamo 116.384 euro il risultato della Farmacia, meno 61.520 euro il costo dei trasporti, meno 20.760 euro il residuo debito della mensa, ed arriviamo a 34.094 euro. Vorrei vedere per cortesia se mi spiega dove sono presenti questi due importi.

Apro una parentesi però per quanto riguarda la mensa, ma senza far polemiche, perché non è neanche il caso. Adesso la mensa non la gestisce più l'Azienda Speciale; la gestisce un'Azienda, alla quale è stata data in appalto. I risultati poi sono da verificare.

Ma al di là di questo, io penso che anche in questa gestione data a questa Azienda che gestisce, ci siano sicuramente delle famiglie, dei bambini, o dei relativi padri e madri, che non pagano la retta. Sicuramente ci sarà una parte fisiologica: quanti sono i bambini che mangiano? 300-400? Ci sarà sicuramente un 10%, un 15%, qualcuno che paga sì e no, e qualcuno che non paga addirittura. A questo punto il costo di questi mancati introiti vanno addebitati al Comune, cosa che prima erano addebitati all'Azienda Speciale Multiservizi. Quindi questa drammaticità non la vedrei, però è solo una considerazione che faccio.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo, no, aspetta, prima di passare al bilancio preventivo, direi che siamo d'accordo sul fatto che gli utili dell'Azienda debbano rimanere in Azienda, e siamo anche d'accordo sul fatto che l'Amministratore Delegato debba essere pagato, su questo non c'è nessun dubbio da parte nostra.

Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione, vediamo innanzitutto una diminuzione dei ricavi, da 1.044.000 euro a 1.022.000 euro, è limitata, però viene spiegato nella relazione che, non essendoci più il servizio di tamponi, a questo punto si liberano delle risorse, le persone non sono più occupate per fare i tamponi, dovrebbero avere maggior tempo per dedicare ai servizi che possano e debbano anzi incrementare ulteriormente il fatturato, il totale del valore della produzione: avendo più tempo si dovrebbero dedicare ai servizi che riportino il fatturato allo stesso livello, se non superiore.

Per quanto riguarda invece i costi da 75.000 euro a 100.000 euro, non penso che tutto sia giustificato dal fatto del compenso dell'Amministratore Unico. Non so, eventualmente se mi potete dire quanto ci costa questo Amministratore Unico per il futuro.

Per quanto riguarda l'utile di questa Azienda, diciamo che una diminuzione di fatturato di 22.000 euro, non penso che possa portare ad una diminuzione dell'utile di 22.000 euro, perché passiamo da 1.041.000 euro a 1.022.000 euro come fatturato, però per quanto riguarda l'utile, passiamo da 34.000 euro a 12.000 euro. Guarda caso 22.000 euro in meno. Non penso che 22.000 euro di fatturato coincidano a 22.000 euro in meno di utile anche perché, se non ci sono più i costi residui della mensa da recuperare, già 20.000 euro in più ci sono lì, se non c'è più da recuperare 20.000 euro di debiti della mensa, sicuramente 20.000 euro in più dovrebbero già essere qua dentro. E quindi questa è un'altra ulteriore riflessione che facciamo.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio ho già detto che siamo d'accordo.

Volevo fare un'altra domanda, ma l'Assessore mi ha già preceduto dicendo che scade il mandato del Dottor Natalino e quindi bisognerà rifare un bando per un nuovo Amministratore Unico. Infatti mi chiedevo, perché qua c'è scritto "eventuali ulteriori investimenti di rilievo non inclusi nel presente piano triennale saranno valutati a seguito dell'insediamento del nuovo Organo amministrativo". Adesso sappiamo che il Dottor Natalino scade e lascia l'impegno, o verrà rinominato, non lo so.

Queste sono alcune delle domande che vorrei fare al Dottor Garzone. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chi risponde? Crugnola, prego.

Ass. all'Azienda Multiservizi CRUGNOLA GIANLUCA

Inizio ad anticipare due risposte dal punto di vista politico, poi per la parte tecnica lascio al Dottor Garzone.

Per quanto riguarda la refezione, vorrei assicurare il Consigliere nel senso che negli anni precedenti al 2015 la gestione era appunto in carico ad Azienda con un appalto.

Quindi questo cosa voleva dire? Voleva dire che nel caso in cui le famiglie non andassero a pagare la retta, la quota per il pasto, il debito rimaneva a carico di Azienda.

Questa era una mossa che era stata fatta e che è una delle cause del dissesto dell'Azienda di quegli anni, di spostare la passività fuori dal bilancio comunale, per appunto farla ricadere nelle pieghe del bilancio dell'Azienda.

Quando è arrivata l'Amministrazione Cattaneo, che ha passato il servizio al Comune, l'ha fatto rientrare, ovviamente è stata scelta una concessione. Quindi se l'utente non paga, chi ci rimette è l'Azienda, non è il Comune perché, trattandosi di concessione e non di appalto, tutti i rischi sono a carico dell'Azienda che ha in gestione il servizio. Quindi su questo massima garanzia e tranquillità.

Per quanto riguarda la Farmacia, sul tempo a disposizione in realtà non è così: chi ha lavorato in questi anni, penso ai servizi sociali, penso alla Polizia Locale, in questi anni di COVID, sa benissimo che il tempo che ha prestato per questi servizi extra è stato tempo ulteriore rispetto a quello tradizionale, tant'è che tutti questi soggetti che non si sono fermati praticamente un attimo durante tutto il periodo pandemico, hanno ferie arretrate e non godute.

Quindi sicuramente non ci sarà del tempo risparmiato dal tempo che è stato portato via dai tamponi. Anzi ci sarà da pensare a come far smaltire le ferie arretrate e le prestazioni che sono state rese in maniera straordinaria.

Quindi da questo punto di vista direi che non ci aspettiamo che il ricavo possa rimanere uguale a parità di tempo. Poi è chiaro che potrebbe aumentare, verranno introdotte delle migliorie e a mio parere personale, ad esempio, l'installazione di un distributore che funzioni H24 per medicinali da banco e per anticoncezionali, credo possa aiutare a migliorare quello che è il ricavo.

Per quanto riguarda l'Amministratore Unico, come dicevo, andremo a fine maggio ad approvare lo Statuto, perlomeno a portare in quest'aula per l'approvazione lo Statuto.

Quindi nello Statuto che, vi dico già, vi anticiperemo in questi giorni, quindi avrete tutto il mese di maggio per poterlo analizzare, viene previsto appunto un compenso annuo che, come previsto dalla normativa, viene stabilito dal Sindaco ai sensi di legge in sede di nomina oppure anche successivamente.

Questo compenso può essere fisso o variabile correlato ai risultati, però appunto, non essendoci ancora lo strumento, appunto lo Statuto, per poter mettere in atto degli studi anche per capire in che direzione muoversi, non abbiamo ancora fatto una previsione di quello che potrebbe essere un costo. Appena lo Statuto dovesse essere approvato, allora inizieremo poi a ragionare sul bando per il nuovo amministratore Unico.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Provo a rispondere alle domande, poi mi dica se eventualmente non ho colto qualcosa.

La sua osservazione circa la mancanza di un prospetto di confronto, la colgo sicuramente con favore, quindi ogni suggerimento utile a migliorare l'informativa aziendale è ben accetto, quindi sicuramente provvederemo ad aggiungere anche quell'ulteriore informazione.

Provo a spiegare dove confluiscono i valori della perdita del servizio trasporti e della perdita della refezione scolastica all'interno del bilancio.

Partiamo dal dire che questi stessi prospetti sono stati creati sulla base di quello che è il bilancio dal punto di vista civilistico, cioè non sono voci che noi inventiamo o inseriamo, ma rispecchiano esattamente quella che è la previsione civilistica del conto economico.

L'abbiamo fatto in questo modo proprio per facilitarne la lettura. Mi è capitato di vedere tanti conti economici di questo tipo di altre Aziende che non hanno proprio una correlazione così diretta. Voi trovate a fianco ad ogni voce la lettera e il numero che vi dice precisamente dove va a finire nel prospetto generale del conto economico.

Vi aiuto un po' nella lettura dicendovi che, se voi prendete i prospetti, vedete che la Farmacia ha un utile di 116.386 euro, ultima riga; il servizio trasporti ha una perdita di 61.520 euro, ultima riga; la refezione scolastica ha una perdita di 20.770 euro, ultima riga, con il meno davanti questi due. Sommando questi tre valori, arriverete esattamente a 34.096 euro.

Dove finiscono le voci intermedie? Esattamente nello stesso modo: voi vedrete che il B14, oneri diversi di gestione del totale Azienda, corrisponderà alla somma dei B14 delle altre sezioni.

Discorso imposte. Devo dire che è un aspetto molto complesso quello delle imposte. Le imposte hanno un principio, che è quello della competenza economica temporale, che prevede che quello che voi vedete a conto economico non è quello che l'Azienda effettivamente tira fuori, cioè l'aspetto finanziario del pagamento delle imposte, ma è la rappresentazione delle imposte di competenza dell'esercizio.

La normativa fiscale è molto complessa e ci sono una serie di questioni che riguardano per esempio una svalutazione crediti non è deducibile nell'anno, ma potrebbe diventarlo negli anni successivi, e quindi si generano questi aspetti, i quali sono aspetti veramente molto tecnici, redatti dallo studio del commercialista che segue l'Azienda.

Penso che sia stato risposto un po' a tutto. Se c'è qualcos'altro, sono disponibile. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. La domanda l'avevo già fatta prima: l'utile previsto per il 2023, abbiamo detto si prevede un utile di 12.000 euro, ma a fronte di una diminuzione degli introiti del fatturato di soli 22.000 euro? Non può essere che 22.000 euro di fatturato in meno generino un 22.000 euro in meno di utile, anche perché - l'ho già detto prima e lo ripeto - anche perché non essendoci più i 20.000 euro della mensa da recuperare, l'utile dovrebbe essere più consistente. Sempre sulla carta, sempre previsioni. Grazie.

Dott. GARZONE RAFFAELE – Direttore Generale Azienda Speciale Multiservizi

Sono d'accordo se parliamo di costi variabili, allora in questo senso sono pienamente d'accordo. Ma quando parliamo di crescita di ammortamenti, non possiamo fare questo ragionamento.

L'ammortamento è un costo non variabile, e quindi non mi trova d'accordo su questo ragionamento proprio perché il bilancio, il conto economico, è composto da costi variabili, ma anche costi fissi.

Sono pienamente d'accordo se parlassimo soltanto di costi variabili.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ci sono altre richieste di interventi a proposito dell'Azienda Speciale Farmacia, sia nella parte di rendiconto del bilancio precedente, che nel previsionale? Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Chiaramente condividiamo, sosteniamo la vocazione sociale dell'Azienda Speciale Multiservizi e soprattutto sottolineiamo il prezioso contributo che danno i volontari e le Associazioni del terzo settore in questo senso, che dobbiamo doverosamente ringraziare.

Noi torniamo sempre a dire le stesse cose forse in questo contesto. Quello che il Dottor Garzone ha raccontato è sicuramente un lavoro ben fatto, ben svolto, e non imputiamo a lui il nostro giudizio ancora negativo rispetto all'andamento dell'Azienda Speciale Multiservizi, che non c'entra per nulla con il suo lavoro, ma ha a che fare con le scelte politiche di fatto che ribadiamo essere quelle che pongono la Farmacia in una situazione logistica poco felice, e quindi rende difficile la possibilità di introduzione di nuovi servizi, a meno che l'utenza non si trovi più disagiata nel muoversi in uno spazio ristretto qual è l'attuale.

Per cui noi torniamo a dire che lo spostamento in un'area più favorevole sarebbe stato più efficace e avrebbe potuto, a nostro giudizio, ampliare la possibilità di servizi, oltre che dare all'utenza una maggior privacy, una maggior sensazione di accoglienza e una maggior sensazione di libertà di movimento all'interno del servizio.

Sul servizio trasporti, innanzitutto è un servizio gradito, un servizio usato, un servizio molto utile e utilizzato, su questo siamo concordi; è un servizio che essenzialmente si rivolge alle persone con disabilità, ma noi torniamo a dire che la politica delle tariffe adottata non sia congrua e che quindi

renda difficile la possibilità di usufruire del servizio a coloro che hanno un reddito di un certo tipo, intendo i redditi elevati, l'abbiamo già spiegato negli altri anni. Non ci sono state modifiche in questo senso.

Quindi le ragioni del nostro voto negativo sono tutte politiche e discendono da queste considerazioni che ho poc'anzi fatto. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Capogruppo. La parola a Cattaneo, Capogruppo di Vivere Rescaldina.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Anch'io la dichiarazione di voto e anche i miei soliti ringraziamenti e apprezzamenti per il lavoro svolto.

Rispetto alla location dell'Azienda, alla localizzazione dell'Azienda, della Farmacia, in effetti fino a due o tre anni fa, soprattutto quando ha aperto la nuova Farmacia nelle vicinanze, ci si chiedeva che cosa sarebbe successo: c'era chi diceva che ci sarebbero stati chissà che problemi, chissà che tracollo. In effetti nessuno sapeva quale sarebbe stato l'impatto.

Però devo dire che tra il Direttore, tra il personale della Farmacia, il personale dell'Azienda e anche le Associazioni di volontariato è stato fatto davvero un gran bel lavoro di squadra, che ha portato a un gran bel risultato, a un ottimo risultato per citare le parole del Consigliere Casati.

Sono stati introdotti tanti nuovi servizi che prima non si immaginavano neanche in questa Azienda; alcuni li ho sperimentati anche in prima persona e devo dire che forse paga davvero il clima che si respira in Azienda: lo staff è gentile, preparato, e quindi è forse questo che fa la differenza ed è questo che lascia il segno su questo davvero bel risultato che registriamo questa sera e che ci permette di guardare il futuro; futuro che effettivamente, se noi ci immaginiamo anche altri servizi, magari se li pensiamo esattamente legati alla Farmacia, magari in quella posizione potrebbero non trovare lo spazio, ma chi l'ha detto che debbano per forza stare tutti dove sta la Farmacia? Non ci devono essere limiti alla fantasia, soprattutto quando si cominciano a vedere le possibilità economiche; possibilità che finalmente non sono più gravate da quel debito della mensa che non era tanto dovuto a chi la mensa non riusciva a pagarla perché quello, come diceva il Consigliere Casati, è un elemento che anche oggi c'è: il costo sociale di chi non riesce a pagare la mensa è un costo che il Comune supporta volentieri, fa parte della mission del Comune supportare le famiglie che fanno fatica.

Ma lì c'erano proprio dei costi fuori controllo, c'era proprio una gestione dei conti talmente disordinata che non era neanche possibile ricostruire bene chi dovesse che cosa e quanto, e questo lo diceva anche l'ICA.

Sull'Azienda ancora grava, visto che di numeri si parla, il debito che l'Azienda sta pagando al Comune che gli ha fatto comprare quella sede dove oggi è l'Azienda e dove oggi si dice che la Farmacia dovrebbe lasciare per spostarsi. Quindi anche questo è un gravame sull'Azienda che però anche questo, come sono passati gli altri, passerà e anche a questo riusciamo a guardare con serenità.

Quindi è un voto sicuramente positivo, un apprezzamento e un ringraziamento a tutti quelli, dal Dottor Garzone in poi, che hanno dato il loro contributo a questa Azienda. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo. Sentite le dichiarazioni di voto, abbiamo fatto una discussione congiunta delle due proposte di delibera, però ovviamente le votazioni saranno separate.

Per cui in questo momento metto in votazione l'“Approvazione rendiconto dell'Azienda Speciale Multiservizi per l'esercizio finanziario 2022”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio e Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo alla votazione per la deliberazione n. 3 che sarebbe "Bilancio di previsione 2023 e pluriennale anni 2023-2024-2025 dell'Azienda Speciale Farmacia".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio e Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ringrazio ovviamente il nostro Dottor Garzone per la presenza.

OGGETTO N. 4 – MODIFICA REGOLAMENTO IMPOSTA UNICA COMUNALE – I.U.C.-TARI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno che è la “Modifica del Regolamento dell'Imposta Unica Comunale”. Schiesaro, prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Con questa delibera andiamo a fare una serie di modifiche al Regolamento TARI che, come è stato spiegato in Commissione, fondamentalmente vanno soltanto a delineare quelle che sono le obbligazioni previste da ARERA, che è l'Ente regolatore nazionale rispetto ad alcune attività, tra cui le modalità con cui gli utenti devono dichiarare le proprie generalità, le proprie modalità della dichiarazione TARI, e come il Comune deve rispondere comprese le tempistiche.

La nota importante che viene riconfermata quest'anno rispetto alle modifiche che erano già state fatte l'anno scorso sono sulle tempistiche e le modalità di pagamento che prevedono la possibilità di pagare in due rate, una a giugno e una a dicembre, con la possibilità a giugno di poter pagare anche tutto l'intero costo, non soltanto parziale, per chi può a giugno. E quindi dando la possibilità al Comune di introitare l'intera somma prima.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Consigliere Schiesaro. La discussione su questo punto è aperta. Nessuno prende la parola, pertanto passiamo alla fase di votazione. Si vota per la “Modifica Regolamento dell'imposta unica comunale”, come è stata presentata dal Consigliere Schiesaro.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto successivo che è la presentazione delle tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2023. Sempre Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Fondamentalmente andiamo ad approvare le tariffe sulla base di ciò che era già stato approvato l'anno scorso, intendo il piano finanziario e il piano economico finanziario della tassa rifiuti.

Come vi avevo spiegato l'anno scorso, essendo entrata in vigore la nuova normativa sulla modalità di calcolo della tassa rifiuti, per la quale anche quest'anno è stato pubblicato un libro di circa 250 pagine da parte del Ministero per la modalità di calcolo; dopo la lettura intensa di questo libro, l'anno scorso si è andati a definire quello che era il piano finanziario economico della tassa rifiuti 2022-2025, quindi i numeri del piano economico finanziario sono quelli decisi l'anno scorso.

Cosa è stato possibile modificare quest'anno? Quest'anno ovviamente si sono modificate le metrature delle utenze durante l'anno, sia domestiche che non domestiche; purtroppo è stata confermata la previsione normativa che vede la possibilità per le utenze non domestiche di uscire dal servizio pubblico non pagando la parte variabile della tassa rifiuti. Sapete che c'è un costo fisso e un costo variabile; il costo variabile per le ditte, le non domestiche che scelgono di uscire dal servizio pubblico, non viene pagata e purtroppo questa somma, questo mancato introito del Comune, deve essere poi distribuito su tutte le altre utenze.

Si è cercato di tenere come punto di riferimento il concetto dell'equità, cercando di non gravare sulle utenze domestiche.

L'unica modifica che è stata fatta è sui coefficienti che l'Amministrazione può variare all'interno di range definiti dalla normativa, andando a continuare quel lavoro che ogni anno è stato fatto già da ormai cinque o sei anni, che è quello di spostare i valori che erano stati trovati nel 2014, che erano poco equi, a quelli che troviamo ora, che sono più equi rispetto alla produttività dei rifiuti per singola categoria di utenza non domestica, cioè non tutte le utenze non domestiche producono la medesima quantità di rifiuti; esistono parametri e range per singola categoria, che può essere il Bed&Breakfast piuttosto che il supermercato, piuttosto che il piccolo negoziante, e quindi si è lavorato su quello.

La cifra totale che l'anno scorso era di 1.551.000 euro, passa da 1.551.000 euro a 1.591.000 euro, quindi sono 40.000 euro di differenza rispetto a un totale di un milione e mezzo di euro, quindi leggermente in aumento, ma di 40.000 euro, che quindi poco incide.

Se si guardano le tariffe effettive TARI, sia sulle domestiche che sulle non domestiche, si rileva qualche modifica molto diversificata a seconda delle categorie. Quindi ci sono delle diminuzioni per le famiglie per esempio da uno a due componenti, e dei piccoli aumenti dai tre, quattro e cinque in poi.

Per quanto riguarda le non domestiche invece la situazione è molto più variegata, nel senso che le modifiche cambiano a seconda della categoria: ci sono categorie che andranno a spendere meno dell'anno scorso, e altre categorie che andranno a spendere qualcosa di più, proprio perché insistono quest'anno una serie di variabili molto più numerose rispetto agli anni scorsi.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Schiesaro. La discussione su questo punto è aperta.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Avevamo detto in Commissione che non c'era il confronto con le tariffe dell'anno precedente, perché nella delibera ci è stato presentato il prospetto solo dell'anno 2023, quota fissa e quota variabile, senza comunque neanche in questo caso mettere il totale della tariffa.

Allora mi sono fatto mandare dall'ufficio competente le tariffe delle quote degli anni precedenti, e in effetti mi sono state mandate ma anche qua manca il totale della tariffa, ossia la somma della quota variabile più la quota fissa.

Questo me li ha portati questa sera, facendo adesso la somma di alcune voci, in effetti è vero, per alcune categorie la quota totale diminuisce, per esempio per famiglie di un componente si passa da 54,08 euro a 46,56 euro; per le famiglie invece di 5 componenti, si passa da 183 euro a 202 euro. Ci sono degli aumenti che sono più consistenti rispetto a quelle che sono le diminuzioni.

Tutto questo per dire che se ci fossero state date durante la Commissione, avremmo potuto parlarne e discutere in quel frangente.

A questo punto ci troviamo un po' spiazzati, perché avevamo deciso di votare favorevoli a questa delibera. Non so adesso con queste varianti, bisognerebbe ragionarci sopra, perché le famiglie con 5 componenti vengono penalizzate. Già hanno 5 componenti da mantenere; se poi le penalizziamo anche sulla TARI, onestamente il discorso in questo momento non riesco a farlo nel modo completo.

Manteniamo la nostra linea perché ormai l'abbiamo detto.

Sarebbe opportuno, come dicevo prima per l'Azienda Speciale, quando ci vengono presentati documenti fare sempre il confronto con l'anno precedente, due anni precedenti, non dieci 10 anni fa, due anni bastano, però per poter avere la sensazione sulla quale poter discutere. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Schiesaro vuole replicare?

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Io credo che comunque poi successivamente sia stata mandata una e-mail con un Excel con tutti gli anni dal 2014 al 2023, con tutte le tariffe specificate.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

No no no, era solo per dire.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Ma poi rispondo anche su quello. La questione della differenza tra una famiglia con uno, due, tre, quattro componenti, la logica della normativa è: chi produce più rifiuti, più deve pagare, quindi non è una scelta dell'Amministrazione. Il coefficiente aumenta all'aumento del numero di componenti.

Ci si è avvicinati ogni anno di più sempre al parametro mediano, in modo da non prevedere scostamenti esagerati tra un componente e sei componenti.

Si partiva però da una situazione in cui erano molto distanti, quindi piano piano si è andati a uniformarli però, seguendo le indicazioni normative, io ho qui davanti proprio l'Excel, quindi a seconda della metratura che si mette, esce la differenza di costo.

Facciamo un esempio: una famiglia con una casa di 100 metri quadri, ma si può cambiare, possiamo fare 80, non cambia niente, con 100 metri quadri una famiglia di un componente andrà a spendere 5,54 euro in meno dell'anno scorso; una famiglia di due componenti andrà a spendere, con 100 metri quadri, 1,34 euro in meno dell'anno scorso; da tre componenti inizia a spendere di più, quindi 11 euro, perché è il concetto normativo: più il numero dei componenti aumenta, più la proporzione aumenta non proporzionalmente ma esponenzialmente. E' solo questo il motivo.

Fondamentalmente, se si guarda sul costo totale che si va a prendere ai cittadini per coprire il costo del servizio, l'anno scorso era 1.551.000 euro, quest'anno è 1.591.000 euro. Quindi l'unica differenza sono quei 40.000 euro che, spalmati sia sulle domestiche che sulle non domestiche, però non proporzionalmente perché ci sono una serie di variabili, poi si va a prendere in più.

Ho degli esempi anche sulle non domestiche: i negozi tipo macelleria, pane e pasta, salumi, formaggi, generi alimentari, un piccolo negozio di paese, rispetto all'anno scorso pagherà 44 euro in meno, sempre nell'esempio dei 100 metri quadri, però ci sarà tipo l'edicola che pagherà

15 euro in più su 100 metri quadri. Ovviamente l'edicola non ha 100 metri quadri, quindi sarà molto meno, però c'è chi pagherà di più e chi pagherà di meno, ma fondamentalmente la considererei una tassa rifiuti in linea con quella dell'anno scorso, cioè 40.000 euro su 1.500.000 euro mi sembra una cifra tra l'altro più bassa dell'inflazione stessa, perché ho fatto anche un calcolo valutando solo l'inflazione e il costo attuale della tassa rifiuti rispetto a quella dell'anno precedente oppure degli anni a partire dal 2014 ad oggi, è inferiore rispetto alla sola inflazione.

Ho cercato di spiegare i motivi dei numeri. In generale, magari chiudo spiegando che la tassa rifiuti a Rescaldina è tra le più basse d'Italia, ed è tra le più basse della Lombardia, ed è la più bassa dei Comuni della zona.

Vi do dei dati presi dal sito ufficiale dell'ISPRA, gli ultimi a disposizione per tutti i Comuni italiani sono quelli del 2021: noi avevamo un costo abitante pro capite della tassa rifiuti che era 116 euro annui, ovviamente non tengono conto del numero delle aziende, domestiche o non domestiche, 116,71 euro; Rescaldina 116, Italia 194, Lombardia 148 (media), Legnano 162, Castellanza 172, San Vittore Olona 127, Marnate 127, Rescaldina 116. Cioè siamo sotto come costo ai Comuni limitrofi, alla media della Lombardia e alla media italiana.

Quindi il costo della tassa di Rescaldina direi che - non è che lo dico io, lo dicono i dati ufficiali - è molto più basso rispetto alla media del nostro Paese.

Bisogna chiaramente proporzionare il costo alla qualità del servizio, giustamente. Rispetto ai Comuni che ho citato, ci sono molti servizi che noi abbiamo gratuiti o a un costo inferiore rispetto agli altri comuni. Per esempio a Legnano il servizio di raccolta del verde domiciliare è solo a pagamento; noi ce l'abbiamo gratuito su chiamata; la raccolta degli ingombranti è a pagamento, mentre da noi è gratuita.

Quindi pur valutando la numerosità dei servizi, perché poi la qualità è ancora più complicato da valutare e da misurare, però il numero dei servizi è paritetico oppure abbiamo più servizi rispetto agli altri.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Schiesaro. Casati vuole riprendere.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Non volevo suscitare tutto questa discussione. Volevo solo dire, e lo ribadisco, perché spero di parlare un italiano chiaro, non so perché non vengo capito. Se ci fossero stati dati i documenti comprensivi di quota fissa, quota variabile e totale, che ancora adesso che mi è stata fornita la tabella il totale non c'è, mentre c'è per quanto riguarda le utenze non domestiche.

La mia richiesta era semplicissima: la prossima volta, per cortesia, fornitemi i dati in Commissione, in modo tale che si possano discutere tranquillamente, e che siano comparati con l'anno precedente, e che ci sia un totale, quota fissa più quota variabile, totale della quota. Cosa che qua non c'è e neanche nel documento che mi è stato presentato questa sera o che mi è stato inviato anche via mail, non c'è. La somma l'ho fatta io.

Era solo questa la mia richiesta. Grazie.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Dico solo che sono d'accordo, dirò agli uffici la prossima volta di fornirglielo preliminarmente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Dopo questo chiarimento, penso che la discussione possa essere chiusa. Sentiamo il Capogruppo Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Il voto di Vivere Rescaldina è naturalmente a favore. Una tassa rifiuti che non aumenta come aumenta tutto in questo in questo periodo, per alcuni non aumenta proprio, per altri aumenta in modo praticamente insensibile.

Una tariffa che rimane, come diceva bene Schiesaro adesso, rimane più bassa di tutti di tutti i Comuni limitrofi, pur offrendo un numero di servizi, per esempio rispetto al nostro Comune

confinante, addirittura maggiore e gratuito, quando in altri Comuni è a pagamento. Quindi è come se la TARI fosse ancora più bassa.

Quindi il voto di Vivere Rescaldina non può che essere favorevole, con il solito dovuto ringraziamento al Consigliere Schiesaro e agli uffici.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo. Quindi passiamo alla fase di voto. Mettiamo in votazione l'“Approvazione della tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2023”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 6 – ESAME ED APPROVAZIONE RENDICONTO - ESERCIZIO 2022.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto n. 6 dell'ordine del giorno che sarebbe la "Presentazione del rendiconto per l'esercizio 2022". La parola all'Assessore Matera per la presentazione.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Vediamo con alcuni schemi cosa è successo durante l'anno 2022 per quanto riguarda il bilancio del nostro Comune. Abbiamo avuto entrate generali per 19.329.000 euro e spese generali per 17.382.000 euro. Questo ci fa dire che il risultato di competenza per l'anno 2022, quindi il risultato di quella che è chiamata appunto la gestione di competenza, è pari a 1.947.000 euro circa.

Dopo vedremo, nel corso dei prossimi schemi, come questo risultato può essere scomposto per analizzare i suoi diversi elementi che l'hanno appunto determinato.

Cosa è successo dal punto di vista della liquidità? Abbiamo cominciato l'esercizio 2022 con un fondo di tesoreria, quindi un fondo di cassa pari a poco più di 1.208.000 euro; sono state effettuate riscossioni per 16.600.000 euro, di cui 4.600.000 euro riscossioni in conto residui, e 11.900.000 euro invece riscossioni di competenza.

Abbiamo effettuato pagamenti per 14.110.000 euro, di cui 2.300.000 euro pagamento di poste che erano a residuo, e 11.739.000 euro di poste che invece erano relative alla gestione di competenza.

Questo ci fa dire che il fondo di cassa al termine dell'esercizio è incrementato di circa due milioni e mezzo, quindi abbiamo chiuso l'anno con circa 3.710.000 euro di fondo di cassa.

Ricordo che anche per quest'anno, ma poi si vede dagli schemi di bilancio, non è stato effettuato alcun ricorso a quella che è l'anticipazione di tesoreria, quindi dall'1.01 al 31.12, per dirla in modo semplice, il nostro saldo di conto corrente ha sempre avuto un segno più, e quindi non abbiamo avuto necessità di chiedere anticipazioni di tesoreria alla banca.

I residui al 31.12.2022: abbiamo residui attivi per 10.400.000 euro di cui 4.500.000 euro sono stati generati nel corso del 2022 e 5.800.000 euro sono da riportare quindi nel corso della storia dell'ente; residui passivi per 4.000.000 euro, di cui 3.046.000 euro generati nel 2022, mentre 954.000 euro relativi a residui generati nel corso delle gestioni precedenti e passate.

Vediamo il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione può essere calcolato in due modi. Il primo modo è questo calcolo riassunto in questo schema. Abbiamo visto che la gestione della liquidità ha chiuso l'esercizio con 3.710.000 euro, abbiamo residui per 6.428.000 euro, ovviamente residui netti, quindi differenza tra residui attivi e residui passivi; il fondo pluriennale vincolato che si è generato nel 2022 e che va sul 2023 è pari a 2.595.000 euro. La somma algebrica di queste poste corrisponde a quello che è l'avanzo di amministrazione, cioè 7.542.000 euro.

L'avanzo di amministrazione è il risultato che ha realizzato il nostro Ente nel corso delle gestioni dal 2022 a tornare indietro.

Il secondo modo di calcolare il risultato di amministrazione invece è scomporlo per quello che è successo all'interno delle singole gestioni, su cui possiamo suddividere la gestione del nostro Ente all'interno dell'asse temporale.

La gestione di competenza che, come abbiamo visto nel primo schema, è quello che è successo dall'1.01 al 31.12.2022, ha generato un avanzo di 1.947.000 euro.

La gestione dei residui porta un contributo chiamiamolo negativo a quello che è l'avanzo di amministrazione di circa 741.000 euro.

Invece l'avanzo degli esercizi precedenti, cioè quello che è successo nel nostro Ente dal 2021 in giù, che ha un avanzo di 6.337.000 euro, anche in questo caso la somma algebrica dei risultati del nostro Ente, sommati nella loro gestione temporale, porta al nostro avanzo di amministrazione di 7.542.000 euro.

E' un avanzo di tipo lordo, ovvero ci dice quanto è l'avanzo di amministrazione, ma ancora non ci dà informazioni su come si compone quell'avanzo, che poi alla fine ci dice quello che possiamo utilizzare liberamente, cioè senza rispettare particolari vincoli che ci impone la legge, o che si è

imposto l'Ente stesso, o che sono vincoli legati a quella che è la destinazione della posta che ha generato il vincolo stesso, cioè generalmente alla posta di entrata.

Quindi come determiniamo il risultato di amministrazione nella sua componente della quota libera? Abbiamo 7.542.000 euro che è il nostro avanzo di amministrazione lordo; di questi 7 milioni e mezzo, due milioni sono importi vincolati, cioè che possono essere utilizzati solamente per destinazioni e vincoli che sono stabiliti dalla normativa principalmente, come dicevamo poco fa, o dalla posta di entrata che ha un carattere vincolato.

I vincoli di conto capitale, cioè dei vincoli che sono un po' più leggeri rispetto ai primi, ma che possono essere utilizzati solo ed esclusivamente per destinazioni legate al conto capitale, cioè investimenti, sono pari a 329.000 euro; gli accantonamenti invece sono pari a 5.125.000 euro.

Il totale dell'avanzo libero, cioè di quella quota dei 7 milioni e mezzo che può essere usata liberamente, cioè senza rispettare particolari vincoli o destinazioni, è di poco più di 30.000 euro.

Anche altre parti possono essere utilizzate ovviamente, ma hanno degli utilizzi, come dicevo, di carattere vincolato.

Soffermiamoci sulla gestione di competenza, quindi dall'1.01 al 31.12. Abbiamo visto che l'avanzo della gestione di competenza è pari a 1.947.000 euro. Se invece lo scomponiamo questa volta e guardiamo le componenti principali che caratterizzano quella che è l'attività del Comune, cioè l'attività di parte corrente e l'attività di parte capitale, vediamo che questo avanzo di 1.947.000 è determinato con un contributo di circa 1.360.000 euro dalla gestione di parte corrente, mentre per circa 586.000 euro dalla gestione di parte capitale.

Ancora un po' più nel dettaglio all'interno di quella che è stata la gestione di competenza: come si è determinato quell'avanzo, cioè quello che vedevamo poco fa di 1.947.000 euro? Oltre alla componente che lo determina, cioè la spaccatura tra gestione corrente e gestione conto capitale, questa è la determinazione dell'avanzo della gestione di competenza nelle sue componenti generali di entrata e spesa.

Abbiamo avuto accertamenti per 16.480.000 euro di cui, come abbiamo visto qualche schema fa, 11.900.000 euro sono soldi che sono fisicamente entrati nella tesoreria, mentre 4.500.000 euro sono residui appunto da portare avanti; abbiamo effettuato impegni per 14.786.000 euro, di cui 11.700.000 euro sono già impegni che sono stati liquidati, quindi hanno avuto una fisica uscita dalla nostra tesoreria; e 3.046.000 euro invece sono residui che anche in questo caso vanno appunto portati sulle gestioni future, degli anni futuri.

La differenza prima è pari a 1.649.000 euro, ma a questa differenza dobbiamo apportare delle rettifiche di carattere contabile che determinano in modo corretto quello che poi è l'avanzo di competenza. Perché lo determinano in modo corretto? Facciamo il primo esempio: l'avanzo di 849.000 euro che è stato applicato nel corso della gestione del bilancio del 2022, ha generato appunto degli impegni di spesa e quindi nel momento in cui, non avendo appunto effettuato gli accertamenti perché l'avanzo non si accerta, deve essere portato in aumento del risultato di competenza, perché altrimenti sottostimerebbe quello che è l'avanzo reale, perché ci sono gli impegni, ma non ci sono le entrate.

La stessa cosa avviene per il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2021, cioè quelle spese che sono finite per competenza finanziaria sul 2022, ma la cui posta era finanziata attraverso delle entrate di competenza del 2021; hanno generato anche in questo caso degli impegni nel 2022. Se non portassimo anche in questo caso il fondo pluriennale vincolato, avremmo una sottostima dell'avanzo.

Specularmente avviene la riduzione del fondo pluriennale al 31.12.2022 di due milioni e mezzo. Questa invece è una posta che non ha generato impegni nel 2022, perché li genererà presumibilmente nel 2023, e quindi se non si portasse in riduzione quello che è il fondo pluriennale, cioè quella che è la posta di entrata che finanzia delle spese che saranno effettuate, che genereranno impegni sul 2023, avremmo una sovrastima dell'avanzo e quindi lo determineremmo in maniera errata ed erroneamente abbondante.

Quindi l'avanzo di competenza dato da 1.600.000 euro, apportate le rettifiche di carattere contabile che non hanno generato accertamenti o impegni, arriviamo a quello che è il nostro avanzo di competenza pari a 1.947.000 euro.

Qual è stato l'equilibrio di parte corrente? Abbiamo avuto accertamenti di parte corrente per 11.998.000 euro; l'avanzo - valgono le stesse considerazioni che si facevano poco fa - va

aggiunto l'avanzo, più il fondo pluriennale vincolato di parte corrente, pari a 614.000 euro; abbiamo effettuato impegni per 10.299.000 euro; abbiamo impegnato quota capitale dei mutui pari a 851.000 euro; detraiamo, per le considerazioni che abbiamo fatto prima, il fondo pluriennale vincolato del 2022. Arriviamo a una prima differenza di parte corrente di 1.370.000 euro.

Aggiungiamo le entrate di conto capitale che finanziano spese correnti per 175.000 euro e togliamo le entrate correnti che invece sono andate a finanziare investimenti per 185.000 euro.

Il nostro saldo di parte corrente, come quello che abbiamo visto prima, quando scomponevano il risultato della gestione di competenza nelle due gestioni principali dell'Ente, è pari a 1.360.000 euro.

Questo ci fa dire che, soprattutto nelle ultime tre righe, anzi, soprattutto nella quart'ultima riga, ci dice che la parte corrente è in equilibrio di per sé; successivamente invece ci sta dicendo che la parte corrente, non solo non ha avuto il contributo della parte capitale per portarsi in equilibrio, ma addirittura ha contribuito a quella che invece è stata la generazione di entrate che hanno portato a delle spese di investimento per una cifra piccola, 10.000 euro, però è una caratteristica di questo rendiconto.

Considerazioni analoghe vanno per gli equilibri di conto capitale: accertamenti per 2.497.000 euro; avanzo più fondo pluriennale per 2.233.000 euro; abbiamo effettuato impegni per 1.649.000 euro; portiamo via dal calcolo i due milioni e mezzo del fondo pluriennale vincolato, che genererà impegni sul 2023. Abbiamo una prima differenza di parte capitale di 576.000 euro. Queste qui sono le stesse voci di prima, ovviamente con segno opposto perché le stiamo guardando dal punto di vista dell'altra gestione, quindi meno 175.000 euro di entrate che vanno a finanziare spese correnti, 185.000 euro invece di entrate correnti che finanziano spese per investimenti.

Arriviamo al nostro saldo e quindi un avanzo di parte capitale che è di 586.739 euro. Ovviamente queste due cifre sono le stesse che trovavamo quando guardavamo la spaccettatura dell'avanzo nelle due componenti principali. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. La discussione ovviamente è aperta. Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Solo due o tre domande. Sto seguendo la nota integrativa per cui, se mi vuole seguire, sono a pagina 5 della nota integrativa. E vedo come imposte 160.000 euro per l'anno 2022, mentre 143.000 euro per l'anno 2021. Essendo più o meno le cifre delle componenti positive della gestione, le chiedo su quale importo viene calcolata questa imposta, perché se dovessimo guardare il risultato prima delle imposte, non è certo questo quello che genera l'imposta.

Poi a pagina 10, dove ci sono elencati i componenti negativi, vengono specificati per esempio utilizzo beni di terzi 34.584,93 euro, mentre oneri diversi di gestione 1.017.000 euro. Le chiedo se c'è una cifra determinante, consistente, degna di essere evidenziata, oppure se sono 80 voci da 10.000 e 20.000 ciascuna.

Poi a pagina 19 c'è il totale delle immobilizzazioni immateriali: per l'anno 2021 sono 34.571.000 euro, per l'anno 2022 qualcuno si è dimenticato di scrivere l'importo totale. Direi che questo basta. Grazie Assessore.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Vediamo se riesco a dare qualche risposta. La parte delle imposte. Questa qui è la rappresentazione in termini economici di quello che è il bilancio del Comune. Il bilancio del Comune non è fatto in contabilità economico patrimoniale nel corso della sua gestione, nel corso dell'anno, ma è fatto con la contabilità finanziaria, quindi con gli schemi che noi siamo abituati a vedere sul bilancio di previsione e sul conto del bilancio.

Questa qui, lo dico sempre, lascia assolutamente il tempo che trova, ma tant'è: la legge ci impone di vedere anche il bilancio del Comune come se fosse un'azienda, cioè con la contabilità economico patrimoniale.

Quelle imposte lì non sono imposte calcolate su un risultato, come avviene per la contabilità economico patrimoniale, ma sono le imposte che il Comune paga in ragione della sua attività: IVA, IRAP, quindi quelle imposte che l'Ente paga. Non sono imposte sul reddito e quindi non sono calcolate sul risultato prima delle imposte. E' proprio una visione diversa e questo è uno dei motivi per cui lascia il tempo che trova.

La seconda era oneri diversi di gestione. Si può chiedere seduta stante una specifica, però sono - immagino - diverse voci. Non ce l'ho l'elenco sotto mano. Sono molte voci sicuramente, perché sono quelle che riguardano un po' la categoria residuale, cioè quello che non finisce dalle altre parti, però si può produrre l'elenco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sono tutte quelle voci di conto economico che non sono né prestazioni di servizi, né utilizzo beni di terzi, né personale. Adesso magari la elaboriamo e vediamo....

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

E' vero, nello schema di pagina 19 manca la somma, ha ragione. Sarebbe quella tra 11, 22, 795, quindi è un refuso, non è stata inserita la somma. Si può eventualmente correggere come errore materiale.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Se nel frattempo ci sono altre domande sul rendiconto? Lo dico per il tecnico. Visto che il Consigliere chiedeva, la seconda domanda, che era sugli oneri diversi di gestione, se c'era una cifra significativa oppure se era la somma di tante piccole voci. Questa era un po' la richiesta del Consigliere Casati.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, sono tante piccole voci. Comunque l'ufficio lo può produrre l'elenco.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Diciamo che da questa verifica momentanea anche il responsabile dell'ufficio dice che sono tante piccole voci che, sommate danno, la cifra che aveva richiesto.

Non ci sono altre richieste di chiarimento da parte di nessun altro? Altrimenti in votazione. Possiamo chiudere la discussione? Grazie. C'è una dichiarazione di voto.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Molto veloce. Noi voteremo contro a questo consuntivo perché di fatto è la somma, il risultato di una serie di azioni che ci avevano visto contrari durante tutto l'arco dell'anno e quindi il nostro voto chiaramente è in linea con i voti espressi nelle singole attività annuali. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Capogruppo Franchi. C'è una richiesta del Capogruppo Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Naturalmente il mio intervento è speculare a quello della Capogruppo Franchi perché, esattamente per gli stessi motivi, noi votiamo a favore.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Passiamo alla fase di voto per l'“Approvazione rendiconto dell'esercizio 2022”.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio e Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio e Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – ESAME ED APPROVAZIONE DI MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI AL “REGOLAMENTO MENSE SCOLASTICHE E COMITATO MENSA”.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Accantoniamo la parte di bilancio e passiamo al punto all'ordine del giorno n. 7 che è la presentazione di “Modifiche e aggiornamenti al Regolamento delle mense scolastiche e al Comitato Mensa”. La parola all'Assessore Rudoni per la presentazione. Prego Rudoni.

Ass. alla Pubblica Istruzione RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Queste modifiche sono una rivisitazione dovuta alla necessità di un aggiornamento organizzativo procedurale che è emerso grazie al prezioso lavoro che si svolge durante tutto l'anno nel Comitato Mensa, che ringrazio fin da subito insieme all'ufficio istruzione, perché sempre di più si collabora in maniera efficiente e questi risultati ne sono l'evidenza.

In particolare siamo andati a modificare l'articolo 2 di questo Regolamento, quindi quello che riguarda i destinatari, dove si sono aggiunti i ragazzi del Centro Diurno Disabili.

L'articolo 3 che riguarda la modalità della gestione del servizio, dove si è andato a specificare alcuni dettagli gestionali introdotti dal capitolato della gara svolta nel 2022, quindi i compiti della ditta, le prescrizioni da osservare.

L'articolo 6, che riguarda la composizione del menù: si è aggiunto il Consiglio e il laboratorio dei bambini quali Organi consultivi riguardo al menù, si è andato a specificare i vari menù, la rotazione periodica e le diete speciali, e si è andato a indicare la composizione generale del pasto e le grammature per la somministrazione.

L'articolo 7 è la gestione dell'acqua: si rimanda alla direttiva Plastic Free, a cui il Comune ha aderito, quindi l'utilizzo dell'acqua fornita dalla rete idrica pubblica con filtri e previo controllo.

L'articolo 8, l'educazione alimentare: si fa riferimento a tutti i corsi di educazione alimentare che vengono tenuti dalla ditta concessionaria, che da sempre fanno parte del Piano di Diritto allo Studio del Comune di Rescaldina nella gestione di Vivere Rescaldina.

L'articolo 9 riguarda il contenimento degli sprechi, facendo riferimento alla Legge 166/2016, ossia la cosiddetta legge del buon samaritano, che impegna la ditta a recuperare il cibo - quindi contro lo spreco del cibo - impegna appunto la ditta a recuperare il cibo non somministrato per destinarlo a organizzazioni non lucrative che effettuano distribuzione gratuita di prodotti alimentari.

L'articolo 11, che riguarda appunto il Comitato Mensa, dove viene valorizzato il ruolo fondamentale del Comitato Mensa quale Organo di collegamento privilegiato e consultivo circa le necessità e le esigenze che emergono durante l'anno scolastico.

Ci sono poi tutta una serie di parti relative ai compiti e al funzionamento che sono andati a essere specificati in maniera più dettagliata, sempre al fine di potenziare quella che è la funzione veramente preziosa che sta svolgendo sempre di più il Comitato Mensa. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Rudoni per la presentazione. La parola al Capogruppo Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Due questioni, una è un'osservazione e l'altra un quesito. Il discorso dell'educazione alimentare. Io ormai seguo da quattro anni il Comitato Mensa e ascolto essenzialmente, perché ascolto quello che i genitori e gli insegnanti dicono.

Si rileva costantemente, direi costantemente in questi incontri, la difficoltà a far aderire i ragazzi, i bambini, all'acquisizione, all'assunzione di certi tipi di alimenti - le verdure in particolare, alcuni tipi in particolare - che sono ritenuti poco graditi, eccetera, eccetera. E questo discorso - credo che l'Assessore possa confermarlo - è abbastanza ridondante, continuativo, è sempre presente anche da parte degli insegnanti.

Quindi a mio giudizio sarebbe opportuno, oltre che fare i corsi di educazione alimentare, vedere un po' quali sono le strategie che possono essere modificate o aggiustate, se agire di più sugli studenti o agire di più sui genitori e sulle famiglie, perché sono due canali diversi: entrambi si integrano a un certo punto, ma l'uno può distruggere il lavoro dell'altro.

E allora un suggerimento anche qui che non ho voluto fare nel Comitato Mensa, perché è una cosa che secondo me dobbiamo fare fra di noi, è di ragionare su questa cosa e cercare di trovare una strategia che, non dico risolva, perché credo che sia impossibile risolvere, è una questione di gusti, è una questione di abitudine, è una questione di cultura, è una questione di tante cose, però almeno alleggerire un po' queste lagnanze, che sono ormai ripetitive, e occupano molto spazio,

Il Comitato Mensa lavora molte ore, è molto attivo, però le cose che si dicono in questo caso sono abbastanza ripetitive.

La seconda cosa invece è un pochino più preoccupante, non interessa direttamente il Regolamento, ma nel Regolamento si parla di diete speciali. Sui giornali si è parlato di questa cosa, per cui mi sembra giusto che il Consiglio Comunale faccia un cenno alla questione. Intendo l'episodio di allergia, di intolleranza, allergia di una bimba che ha portato - un errore che fra l'altro è stato ripetuto perché c'è stato un errore in settembre e un errore in marzo - e ha portato una bimba in ospedale.

Chiaramente l'errore umano esiste, in letteratura si sa che esiste, non in letteratura, purtroppo nella pratica, e in letteratura se ne parla e se ne discute.

Quello che ci ha preoccupato, leggendo gli articoli di giornale, perché questi sono gli strumenti che noi abbiamo, è il fatto che ci siano dei passaggi del tipo "Abbiamo scritto al Comune, il Comune non ci ha risposto", e va bene, cioè no, non va bene. Probabilmente ci sono stati dei tempi di latenza nella risposta, che probabilmente sarà arrivata, presumo.

Però quello che ci sembra importante è uscire un attimo dalla risposta poco rassicurante "Fatti così non devono ripetersi", che è una risposta ovvia ma poco rassicurante.

Allora quello che noi vi chiediamo stasera è cosa sia stato fatto di concreto nell'analisi degli errori, perché probabilmente è una catena di errori che, come si studia nel risk management, è una catena di errori che ha fatto sì che si arrivasse a questo, per dare alla popolazione che ci ascolta un messaggio rassicurante e un messaggio che non è solo "Non si deve più ripetere", ma "Stiamo facendo una serie di cose" perché un errore così grave trovi dei punti di stop, in modo che si arresti la catena dell'errore e si arrivi all'esito, per fortuna non fatale, ma all'esito negativo per gli utenti. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Risponde Rudoni.

Ass. alla Pubblica Istruzione RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Sì, sono d'accordo. Accolgo favorevolmente entrambi gli spunti.

Quando parlo di "sempre maggiore collaborazione del Comitato Mensa e di collegamento tra Comitato Mensa, ufficio istruzione e scuola", è proprio questo: secondo me l'obiettivo è quello di andare ad agire, tenendo conto delle linee guida ATS, tenendo conto di quelli che sono gli apporti nutritivi, le diete a livello calorico che si devono rispettare, andare a cercare di contenere gli sprechi, di andare verso un gusto che comunque esiste e che stiamo rilevando nelle mense scolastiche, e stiamo cercando di monitorare quelli che sono i piatti, sempre grazie soprattutto ai genitori che fanno parte del Comitato Mensa che quotidianamente frequentano a mezzogiorno le mense, a monitorare i piatti che sono un po' più difficili per cercare, non di sostituire la materia prima che compone il piatto, ma magari di combinarle in maniera differente, di presentarle in maniera differente, e di insistere sulla sensibilizzazione dell'assunzione di pietanze che magari sono non consuete nella tavola delle famiglie, perché comunque è importante che ci sia l'assaggio, che si provino alcuni gusti che magari per mille motivi, che non sto neanche a giudicare, ci mancherebbe, non vengono assaggiati nelle case e durante la quotidianità al di fuori dell'ambiente scolastico.

Riguardo a quello che è successo a marzo, il genitore ha contattato il Comune e il Comune ha risposto nella persona del Sindaco lo stesso giorno.

Non so perché sulla stampa sia stato scritto questo. Io mi sono reso disponibile più volte a contattare il signore e nei prossimi giorni lo incontreremo sia con il servizio istruzione, sia con l'Istituto scolastico. Perché lo incontriamo con l'Istituto scolastico? E qui vengo un po' a quella che è la procedura che stiamo pensando di adottare e i correttivi affinché ovviamente questo non

debba accadere più. Quel giorno c'è stata una serie di concomitanze che hanno portato all'errore umano: la prima è stato il fatto che non c'era l'insegnante di ruolo, ma c'era una supplente, che non conosceva i bambini, quindi non conosceva la bambina affetta da favismo; la seconda che anche l'inseriente presente non era quella titolare, ma era una supplente dell'inseriente.

Quindi c'erano due variabili che hanno portato a questo errore, che comunque sia non possono essere non considerate, cioè nonostante queste due variabili, in futuro noi dobbiamo assicurare che le diete speciali vengano assegnate in maniera corretta.

Quindi cosa si sta pensando di fare? Di mettere sempre di fianco la bambina o il bambino con diete speciali, di fianco all'insegnante, qualunque sia; che la tovaglietta possa essere contrassegnata in maniera differente; che il piatto, che spesso veniva gestito con una materia prima differente, ma nell'aspetto aveva le stesse sembianze, proprio per far sì di non etichettare e discriminare quelle che erano le diete speciali, in realtà abbiamo chiesto che invece sia connotato in maniera differente, proprio per evitare che succedano queste cose che sono gravi e che possono portare a conseguenze non trascurabili.

Speriamo e confidiamo che questi correttivi e questa gestione possa essere la gestione che faccia sì che queste cose non accadano, perché non devono accadere. La ditta si è resa subito disponibile, ha contattato immediatamente il giorno stesso sia il Sindaco, sia me, sia l'ufficio istruzione, sia la famiglia.

L'Amministrazione, appurato quello che è successo, e previa relazione da parte della ditta, ha applicato la penale alla ditta.

C'è stata la massima collaborazione da parte di tutti. Quindi io su questo posso veramente spezzare una lancia a favore.

Abbiamo accertato come prima cosa in quella giornata ovviamente che la che la bambina stesse bene, perché era questa la nostra più grande preoccupazione. Ci siamo appurati che stesse bene e per fortuna, nonostante queste due assenze, quindi questa difficoltà nel gestire la situazione, non c'è stato un vero e proprio... come dire il piatto non è stato mangiato. E' stata assaggiata - per fortuna - la punta di un cucchiaino immersa nella pietanza sbagliata. Per fortuna non è stato ingerito un intero piatto e neanche un cucchiaino intero di quel piatto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per le spiegazioni. Sindaco, se vuoi aggiungere qualcosa in merito alla risposta che hai dato alla famiglia.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Solo per confermare quanto detto dal Vice Sindaco e quindi il mio interessamento nella giornata stessa, sia perché contattato dal genitore, sia perché contattato dall'azienda.

Devo dire che quel lavoro che indicava la Capogruppo Franchi è stato fatto proprio in questi mesi per andare a individuare quello che è il processo e quali sono le criticità.

Come diceva il Vice Sindaco, poi, ci sono delle occasioni e delle giornate particolari, per cui la concomitanza di più fattori ha determinato il quasi errore, però devo dire che c'è stata molta attenzione da parte dell'azienda e disponibilità a coinvolgere i genitori stessi, anche con delle visite al centro cottura, per far capire quali sono i percorsi e i procedimenti che poi il pasto fa.

Io devo dire che quando sono stato interpellato, anche per una forte preoccupazione, perché comunque sono direttamente responsabile di quello che succede negli Istituti scolastici, la prima cosa che ho rilevato e devo dire frutto anche della preoccupazione, ho detto: "Preferisco che la bambina o il bambino senta la differenza con gli altri compagni di scuola, ma che si senta bene", perché quella questione di fornire il pasto che ha nelle sembianze lo stesso colore, la stessa consistenza, introduce una componente di rischio più alta che non avere il passato di verdure verde e il passato di carote arancione, che si distingue nettamente.

Quindi anche questa ricerca diciamo pedagogica, che ha più una valenza didattica per non discriminare la bambina che ha queste differenze rispetto alla dieta, introduce un rischio per la salute. Io dico magari è meglio far capire con altri strumenti alla bambina che non c'è una discriminazione, che non mettere a repentaglio la salute della stessa.

Questo un po' l'abbiamo condiviso. Io non so adesso poi in questo periodo quali sono stati gli accorgimenti adottati. So che è già programmato un incontro, adesso c'erano una serie di

comunicazioni anche con la famiglia, proprio per andare a presentare quelli che sono stati i risultati conseguenti a questo secondo episodio di ulteriori provvedimenti affinché si abbassi la componente di rischio.

Come diceva lei, l'errore umano può verificarsi, non si può avere la completa certezza che questo non succeda, ma si possono abbattere tutti quegli elementi che possono portare al verificarsi di queste azioni.

Io ringrazio anche la famiglia per aver comunque rappresentato le preoccupazioni in modo civile, in modo sicuramente preoccupato per quello che è successo, ma devo dire che anche da parte della famiglia c'è stata una gran collaborazione e un gran rispetto di tutti coloro che poi, per assicurare il servizio, stanno svolgendo il proprio lavoro.

Quindi da questo punto di vista volevo appunto fare l'intervento per ringraziare anche la famiglia, che ha compreso e sta collaborando sia con il Comune che con l'azienda per migliorare il servizio. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Cattaneo, vuoi intervenire?

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Solo attimo per il mio apprezzamento sia dal punto di vista del Capogruppo, ma anche dal punto di vista di persona che vive la scuola.

Quindi sentire della sensibilizzazione, le novità del Regolamento, sentire anche dal punto di vista dell'importanza del sociale, anche dell'educazione dei ragazzi su quella che è la riduzione degli sprechi, il riutilizzo di ciò che fino a poco tempo fa veniva sistematicamente buttato, è musica per le nostre orecchie. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo. La discussione credo che finisca qua. Passiamo alla fase di votazione appunto per approvare le "Modifiche e gli aggiornamenti al Regolamento delle mense scolastiche e Comitato Mensa" come ha presentato l'Assessore Rudoni.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

OGGETTO N. 8 – APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO CON L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E CULTURALI DOVUTI A TUTTI I SOCI E NON FRAZIONABILI – PERIODO 2023/2030.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola al Sindaco per la presentazione del contratto del consortile per il CSBNO, cioè servizio per la gestione dei servizi bibliotecari per il periodo 2023/2030. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Prima della presentazione del punto, devo solo fare questa osservazione in questi termini. Noi andiamo ad approvare il contratto di servizio che va a disciplinare quella che è la gestione economica amministrativa di tutti quei servizi non frazionabili, cioè quei servizi che il Consorzio Bibliotecario deve garantire a tutti i 31 Comuni Soci.

E' una questione di forma. Noi approviamo il contratto di servizio. Il contratto di servizio fa riferimento ad un allegato, che è l'allegato A, che è semplicemente la declaratoria dei servizi non frazionabili con indicazione di quelli che sono gli standard di questi servizi, ovvero che cosa il Consorzio deve garantire a tutti i 31 Comuni in riferimento alle varie voci che vanno dall'automazione, ai servizi bibliotecari, ai servizi di archivio, di catalogazione e quant'altro.

L'allegato non è stato allegato al documento presentato in Consiglio, ma noi andiamo ad approvare il contratto di servizio.

Quindi se non è un problema io, per una correttezza di forma, ritengo che questa allegato debba essere parte integrante della documentazione e la consegno al Segretario Comunale da allegare.

Se sono concordi tutti i Consiglieri, procederei in questi termini: è la declaratoria dei servizi che appunto andiamo a regolare con questo contratto di servizio.

Ditemi voi, perché altrimenti non inizio nemmeno la presentazione. Se volete, ne ho fatto una copia e ve la consegno. Logicamente ho fatto una copia solo per i Capigruppo, mi perdoneranno i Consiglieri.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Visto la richiesta che ha fatto il Sindaco, l'allegato depositato alla Segreteria, e sentiti informalmente i Capigruppo, direi al Sindaco di procedere alla presentazione.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Questa che andiamo a proporre al Consiglio Comunale è l'approvazione del contratto di servizio che nasce dalla riforma statutaria che era stata effettuata nel 2017, dove anche con il nuovo CdA che si è insediato un paio di anni fa, si è deciso di andare, e anche in risposta ai cambiamenti normativi che sono intercorsi in questi anni, a strutturare in maniera differente quelli che sono i servizi erogati dal Consorzio.

Questo perché ci sono appunto questi servizi non frazionabili che sono dovuti a tutti i Soci, per cui questo contratto di servizio, né più né meno, è uno strumento con cui si vanno a regolare tutti gli aspetti amministrativi ed economici dei rapporti tra Consorzio e Amministrazioni, nello specifico appunto va a regolamentare gli aspetti giuridico amministrativi dei rapporti tra Enti e Consorzio, l'oggetto del contratto, quindi i servizi con la descrizione, che appunto sono i contenuti dell'allegato A, delle attività e delle prestazioni oggetto del contratto, i rapporti economici finanziari, la durata dell'affidamento e le modalità del contratto.

Questi servizi verranno poi, con il piano programma in rispetto all'articolo 114 del Decreto Legislativo 267/2000, del Testo Unico degli Enti Locali, che è un documento che praticamente va a concretizzare e specifica nel dettaglio quelle che saranno poi le attività.

Il piano programma è un documento che verrà presentato in sede di presentazione del budget previsionale, che è prevista per i prossimi mesi.

Il contratto di servizio quindi andrà a regolare, come abbiamo detto, in linea generale questi servizi non frazionabili.

Le cose importanti da dire sono che la scadenza è stata condivisa da tutti i Soci fino al 31.12.2030, affinché ci sia un allineamento con quella che è la scadenza della convenzione per

cui tutti i 31 Comuni sono consorziati, quindi un allineamento del contratto di servizio con la convenzione.

Inoltre l'altra novità dal punto di vista economico, e questa è stata una richiesta nata dal Consorzio, mi sembra che l'articolo - adesso non lo ricordo nel dettaglio - comunque è quello che va a regolare i rapporti economici, è stata accolta questa richiesta, per cui, è evidente che non avrà degli effetti, non sono previste sanzioni se non verrà rispettato questo punto, ma uno degli impegni che è stato richiesto ai 31 comuni è quello di effettuare il pagamento del 70% di quella che sarà la quota annua entro il marzo di ogni anno.

Questo perché consente al Consorzio di non andare a dover anticipare, quindi ad avere oneri ulteriori all'interno del proprio bilancio, per i ritardi dei pagamenti delle Amministrazioni. Quindi è stato inserito proprio come un articolo del contratto di servizio.

Mi sembra di aver detto tutto. Poi seguiranno sicuramente nei prossimi mesi, con la presentazione del budget 2023, anche quelli che saranno poi i dettagli e gli indirizzi sui vari servizi e quali saranno anche le risorse disponibili per dare esecuzione a tutti gli obiettivi che i Soci daranno al Consiglio di Amministrazione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. La discussione è aperta ovviamente. Non vedo richieste di interventi, pertanto passiamo alla fase di votazione. In votazione c'è il contratto di servizio con l'Azienda Speciale Consortile, il cosiddetto CSBNO, per il periodo che va dal 2023 al 2030.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 14 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

MOZIONE: "INDIRIZZI IN MATERIA DI INSEDIAMENTI DI LOGISTICA".

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola al Capogruppo Consigliere Cattaneo che presenta una mozione avente per oggetto "Indirizzi in materia di insediamenti di logistica". Prego Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. L'idea di questa mozione è nata un po' a margine dell'ultima Commissione Affari Generali e Lavori Pubblici, dove parlavamo tra l'altro di quello che succede nei Comuni limitrofi e del traffico lungo la Saronnese.

Quando parlo di Comuni limitrofi, ho in mente le notizie che abbiamo letto recentemente sulla stampa della decisione del Comune di Legnano di permettere l'insediamento di un centro di logistica nei pressi della Grancasa in Via Jucker.

Se penso però a Origgio, dove un centro di logistica esiste già da qualche tempo e agli impatti che questo centro di logistica ha avuto sul territorio, questa prospettiva un po' ci preoccupa, e d'altronde la visione del territorio e di socialità che ne consegue, che questa Amministrazione e l'Amministrazione precedente hanno avuto, è chiara.

Quindi il no all'Ikea, l'accordo con Auchan, il no a qualsiasi altro intervento commerciale, dà proprio l'idea della visione che questa Amministrazione ha del territorio.

Naturalmente il modello di sviluppo che si porta dietro un'idea di logistica, intesa come logistica prettamente al servizio commerciale, è un modello che ci è estraneo.

L'unico tipo di logistica citato nel PGT è contenuto nel capitolo produttivo, e quindi era inteso come una logistica al servizio del produttivo, e non come una logistica semplicemente fine a se stessa, che secondo noi è assimilabile invece a un modello commerciale, che è un modello che in fondo non ci piace.

Non ci piace per gli impatti che ha sul traffico, per gli impatti che ha sull'inquinamento, per i contratti di lavoro. Proprio oggi è la notizia di un uomo morto sul lavoro in un centro di logistica di questo tipo, e quindi non ci piace neanche per il modello sociale che ci sta dietro.

Perché allora nel nostro PGT non è citato questo tipo di logistica? Perché non se ne studiano gli impatti come per esempio si è fatto per le altre funzioni? Semplicemente perché non la si conosceva così come è oggi dopo l'emergenza COVID, e anche perché una logistica di questo tipo non la si voleva neppure.

Infatti altre funzioni non sono presenti nel PGT, così come non è presente appunto questo tipo di logistica: non ci sono eliporti o strutture per il volo neanche sportivo, non ci sono discariche, non ci sono industrie insalubri con emissioni in atmosfera, non c'è la Pedemontana, non ci sono termovalorizzatori, e non è che per tutte queste funzioni servano interpretazioni o mozioni del Consiglio Comunale.

Qua però siamo di fronte ad una funzione che sul territorio intorno a Rescaldina si sta effettivamente sviluppando, si sta effettivamente insediando. Ho già citato Legnano, ho citato Origgio, e non vorremmo che questo, dopo i centri commerciali, diventasse il business del futuro.

Visto quindi che conosciamo il PGT, tanti di noi quel PGT l'hanno votato, che sappiamo che c'è, come ho già detto, un unico riferimento chiaramente riferito all'ambito produttivo, tanto che lì si trova, e che questo però potrebbe lasciare adito ad altre interpretazioni, chiediamo al Sindaco e alla Giunta di farsi parte attiva per portare il Consiglio a chiarire, eventualmente con un'interpretazione autentica, cosa si intendeva per logistica nella stesura del PGT.

Un'ultima nota, perché potrebbe non sembrare usuale che la maggioranza inviti il Sindaco e la Giunta della stessa maggioranza a fare qualcosa. Questo invece è proprio un perfetto lavoro di squadra con una piena sintonia di vedute.

E' in effetti un perfetto gioco di squadra dove la Giunta ha le sue competenze tecniche, ma il Consiglio ha la competenza politica e ha la competenza urbanistica, che è esclusivamente in capo al Consiglio.

Questa è un po' la presentazione della mozione che avete tutti ricevuto, e mi scuso se è stata presentata un po' in extremis, ma è nata proprio dopo l'ultima Commissione, quindi a parte i Capigruppo, non ci sono stati altri momenti di confronto con le opposizioni. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo per la presentazione. La parola al Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Apprendiamo che il Comune di Legnano, per diverse ragioni a noi vicine, non solo logistiche ma anche di altro tipo, ci fa leggere sui giornali una cosa così particolarmente impattante sul territorio. Ne prendiamo atto. Evidentemente i canali di comunicazione meno formali e più diretti non funzionano.

La mozione. Su questa mozione si fa riferimento al PGT e a tutte le norme sulla qualità della vita, su tutte le norme di qualità che garantiscono la qualità della vita dei cittadini, ma il PGT non vede la nostra condivisione in molti aspetti, l'attuale PGT, per cui questo aspetto noi non lo condividiamo e quindi non sottoscriviamo questo paragrafo.

Si esplicita l'obiettivo di dare certezza agli uffici e agli operatori in merito alla questione delle funzioni di logistica. Questa certezza agli uffici e agli operatori, secondo noi, richiederebbe delle risoluzioni ultimative più che degli approfondimenti di argomenti, o di interpretazione autentiche, o di integrazioni.

Noi abbiamo ovviamente approfondito le leggi, perché le leggi vanno conosciute, come si dice, come si sa e come si fa. Ci sembra che le leggi dicano già quello che norma questo tipo di attività, perché è pur vero che questa attività di logistica di tipo commerciale ha avuto un impatto enorme con il COVID, ma che non va cessando anche in periodo post COVID, ma il piano del territorio metropolitano che viene citato qui all'articolo 29, ma non si dice che il piano territoriale metropolitano è del 2021, quindi non è vecchio, non è sorpassato, ma è abbastanza attuale, anzi direi attuale, entra in vigore nell'ottobre del 2021, dà già delle indicazioni molto precise su questo aspetto.

In particolare l'articolo 29 che viene citato qui nella mozione, sugli insediamenti per la funzione logistica, che sono l'autotrasporto di merci, di prodotti, il magazzinaggio, il deposito, lo stoccaggio, quindi tutto questo processo, dice dove devono essere localizzati prioritariamente, dice dove devono essere messi quelli con superfici superiori ai 25.000 metri quadri, quelli con superficie dai 10.000 ai 20.000, a 3 chilometri dagli svincoli, non devono attraversare i centri abitati, devono essere costituiti da viabilità a due corsie per ogni senso di marcia, eccetera, eccetera. E dettaglia molto molto bene questo aspetto.

Al comma 5 dice che se lo strumento urbanistico comunale non prevede specifiche disposizioni in materia di logistica, dà tutte le disposizioni che devono essere previste in termini di sicurezza, di soste, tetti verdi, pannelli fotovoltaici al 70% della superficie, la mitigazione dei rumori.

Al comma 6 dice che l'inserimento nel PGT della previsione di insediamenti presuppone la piena coerenza con le strategie previste da Città Metropolitana.

E poi se vogliamo andare ancora indietro nel 2005, dove è vero che l'e-commerce non aveva questo impatto, ed è anche vero che siamo in momenti lontani, però già la Regione Lombardia nel 2005, con la legge 12 che voi citate in questa mozione, dava delle disposizioni ben precise sempre in termini di logistica.

L'articolo 8, comma c) che voi citate, dice che bisogna minimizzare il consumo di suolo. Infatti il piano territoriale metropolitano parla di utilizzare, suggerisce di utilizzare aree di rigenerazione urbana proprio in linea con quello che si prevedeva già nel 2005.

L'articolo 51, che sempre voi citate, al comma 1 parla delle destinazioni d'uso e il passaggio da una destinazione all'altra nei PGT, che non si applicano alle attività di logistica o di autotrasporto merci o prodotti incidenti su una superficie superiore ai 5.000 metri quadri, le cui destinazioni d'uso devono essere sempre oggetto di specifica previsione del PGT.

Insomma io, per essere sintetica, però si potrebbe anche andare nel dettaglio, perché le norme sono complesse, sono lunghe, però, se vengono lette, sono abbastanza chiare in questo senso, questa mozione che dà di fatto un mandato molto stringente agli uffici, però secondo noi gli scenari sono già ben delineati dalle leggi regionali e dal piano del territorio della Città Metropolitana.

Quindi per noi, visto che la mozione dà un valore prescrittivo agli uffici, perché dice "al fine di dare certezza agli uffici e agli operatori", noi non condividiamo questa azione perché, lo ripeto ancora, le leggi ci sono, vanno applicate, rispettate, senza trovare altre regole ulteriori che

andrebbero a nostro avviso a ripetere quanto già la legislazione attuale e anche passata soddisfa.

Quindi il nostro gruppo, che ha avuto modo di esaminare la mozione in questi giorni, e che magari avremmo potuto discuterne con più calma, perché non ravvisiamo tutta questa urgenza di presentarla oggi, ma questo è, e quindi a noi è stata data già bella e fatta, il nostro gruppo che la vede fatta ritiene di non votarla.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Franchi. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

E' evidente che, quando si scrivono le cose, non si scrivono a caso, ma magari si è studiato, si è approfondito, si è andato a vedere quelle che sono le norme sovra comunali, tanto che forse un maggior approfondimento avrebbe portato a sapere che l'articolo 24 - adesso vado a memoria - fa un distinguo anche tra le aree rispetto a quelle regole, quindi rispetto ai volumi, quindi sotto i 10.000 metri ci sono alcune regole, tra i 10.000 e i 25.000 metri quadri ci sono altre regole, sopra i 25.000 metri ci sono addirittura obblighi di accordi sovra comunali.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

No no, è quello, però se si suppone che non si abbia contezza di quello che si scrive, sto dicendo che c'è piena contezza di quello che si è scritto, si è fatto gli approfondimenti, sia i tecnici che lo fanno per mestiere, sia la parte politica che lo fa per diletto, perché si diventa e si acquisiscono competenze.

Io, da quelli che sono stati gli approfondimenti, ho constatato che è evidente che, seppur la legge 12 di Regione Lombardia aveva già disciplinato questo, che il PTM nel 2021, quindi successivamente al nostro Piano di Governo del Territorio, quindi il Piano metropolitano ha disciplinato successivamente al nostro Piano di Governo del Territorio la materia, è evidente che tutto questo movimento, anche degli Enti sovra ordinati, vanno in una direzione di andare a disciplinare e a regolamentare un tema che, è evidente, è esploso soprattutto post COVID, ma stava avendo un'accelerazione nella sua diffusione, innanzitutto per quello che è lo sviluppo del commercio, soprattutto attraverso i portali digitali.

Qua non è che si sta chiedendo all'Amministrazione di andare a fare ulteriori leggi rispetto a quelle che gli altri Enti stanno facendo, ma di andare ad aggiornare il nostro Piano di Governo del Territorio che è stato redatto ante COVID, che è stato redatto secondo determinate logiche, e che non contiene ad oggi tutti quelli elementi di analisi e valutazione del tema, perché se per altre materie ci sono delle tabelle, sono stati fatti gli approfondimenti, e gli estensori hanno portato dei dati all'Amministrazione, sulla logistica il nostro PGT non ha tutti quegli elementi.

Quindi mi sembra legittimo, e questa è una regola di vita, legittimo chiedere e cortesia rispondere, nel senso adesso quello che sarà il lavoro che verrà proposto al Consiglio Comunale, io oggi non so anticipare né lo strumento, né gli esiti, né i contenuti di quello che sarà il provvedimento chiesto oggi dalla mozione.

Sarà però mia premura far sì che le minoranze vengano coinvolte appieno, proprio per andare a condividere una logica che ci mette di fronte a tutti, al paese, quindi non a Vivere Rescaldina o al Centrodestra, ma al paese, al Comune di Rescaldina, ad una nuova dinamica che ha avuto una forte accelerazione, anche purtroppo dal periodo pandemico, e che riteniamo opportuno si debba andare a chiarire.

Ripeto, nella richiesta sono indicati degli strumenti. Io non so se poi saranno quelli che l'Amministrazione e gli uffici ritengono più consoni, più indicati per andare a rispondere a quello che è richiesto nella mozione, però è evidente che questo è un tema vivo, dinamico e, come gli altri Enti, in primis Città Metropolitana che ha regolamentato solo due anni fa la materia, noi vorremmo che il nostro PGT diventi uno strumento anche dinamico e vada anche a contemplare queste tematiche.

E' evidente che a un anno dalla scadenza non si può far partire una revisione o una nuova stesura di un piano di Governo del Territorio, perché sappiamo e ci ricordiamo quelle che sono le tempistiche di approvazione di un documento così importante e corposo.

Questa mozione nasce anche dalla consapevolezza di dover chiarire alcuni aspetti sul tema e farlo in tempi rapidi, visto che il mondo va più veloce di quelle che sono le valenze dei documenti amministrativi a volte. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo sentito il parere del sindaco. Cattaneo prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Ringrazio anche il Sindaco per questo intervento.

Io volevo intanto specificare che io ho saputo dai giornali l'intenzione del Comune di Legnano, quindi non c'era un giudizio di merito sulla comunicazione tra gli Enti, assolutamente.

Si diceva che si vorrebbe che ci fosse una posizione ultimativa. Ecco, l'intento di questa mozione è proprio quello.

Si parlava del PTM, ma il PTM è del 2021, è recentissimo, e infatti è arrivato dopo il PGT. Per quello il PGT non lo considera.

Vero è che esistono già delle leggi, che ci sono, che vanno rispettate, ma la pianificazione urbanistica è una materia del Comune, la pianificazione urbanistica è proprio una materia del Consiglio Comunale, perché siamo noi che diciamo quello che vogliamo nel nostro territorio.

Esistono fior di leggi sul commerciale, esistono fior di leggi sulle industrie pericolose. Rescaldina ha detto che quelle cose non le vuole con il suo PGT. Come ha detto che non vuole tutti quegli esempi che dicevo prima.

Esistono fior di leggi sulle discariche, è difficile che ci siano discariche, ma Rescaldina ha detto che le discariche non le vuole, nel suo PGT non le ha messe, non c'è uno straccio di analisi sulle discariche. E il fatto che non c'è, indica che Rescaldina non le vuole.

In realtà l'intento non è quello di aggiornare il PGT, perché per aggiornare il PGT bisogna fare una revisione del PGT.

Il PGT va già bene così com'è e infatti il PGT non contiene la logistica proprio perché non la si vuole, questo tipo di logistica non la si voleva e non la si vuole. Lo dico con cognizione di causa, essendo io quel Sindaco di allora che ha firmato quel PGT.

Quindi l'intento di questa mozione è proprio di andare ad avere una interpretazione ultimativa del nostro strumento, proprio per evitare quello che non vogliamo. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Il riferimento alle leggi, che bisogna conoscerle, è vero, sono d'accordo che nessuno le scrive a caso, neanche noi. Lo facevo perché spesso ci si imputa di scrivere delle cose e di non conoscerle.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Non lei, infatti. E infatti lei mi risponde perché può farlo.

Ovviamente questa Amministrazione non può generare leggi ulteriori rispetto a quelle che già esistono.

Sul PGT noi ribadiamo che è uno strumento che non ci vede concordi in molte parti, quindi non è uno strumento come quello che voi giudicate perfetto, né perfettibile, perché non ci vede d'accordo nella sua natura, e quindi non intendiamo lavorare su uno strumento che va a innescarsi proprio su quello.

A un anno dalla scadenza del nuovo PGT probabilmente c'è anche il tempo perché tutto questo venga inserito nel nuovo strumento e, chi ci sarà, lo farà.

Comunque sta di fatto che Legnano in Via Jucker, cioè praticamente sul territorio di Rescaldina, sta già impattando in questo senso. Quindi realisticamente le questioni stanno così. Quindi tutta questa ansia e tutta questa fretta, sia nel presentare la mozione così siffatta, sia nel farla in questo momento, noi non la ravvisiamo. Quindi il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Va bene. Abbiamo sentito anche la dichiarazione di voto del Capogruppo nel Centrodestra. Cattaneo se vuole esprimere il suo parere, o il parere del gruppo meglio.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Prendiamo atto del voto contrario. Il nostro, essendo promotori, sarà sicuramente favorevole. Prendiamo atto del voto contrario del Centrodestra.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Quindi passiamo alla votazione per quest'ultimo punto all'ordine del giorno di oggi, la mozione presentata dal Consigliere Cattaneo, Capogruppo del Centrosinistra, avente per oggetto "Indirizzi in materia di insediamenti e funzioni di logistica sul PGT".

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Centrosinistra Vivere Rescaldina.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Io ho il microfono aperto e mi ricordo che c'è il gruppo Vivere Rescaldina Centrosinistra. Vabbè, comunque andiamo alla votazione, siamo più pratici.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

Con 11 voti favorevoli, 3 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio e Turconi Andrea) e 0 astenuti la mozione è approvata.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Dobbiamo trovare un modo per allungare un po' il timer della votazione.

In realtà sono 20. A mia insaputa il tempo per votare è stato ridotto a 20 secondi e non a 30.

Il Consiglio Comunale finisce qua. Ringrazio i presenti per la partecipazione.

Alle ore 23:55 del 28 Aprile 2023 la seduta è dichiarata chiusa.